TORINO
Anno 75 Num. 236
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal N. 40-943 al N. 40-949

LA STAMPA

MERCOLEDI' 1941 - XIX
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 2 - Finanziari, L. 12 - Necrologio, L. 2 - Pubblicità commerciale redazionale in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-609) Avvisi Cinematografici - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Qualificazioni: L. 50 per linea contata. Pagamento anticipato. - Rivolgersi alla S. P. I. (Via Gaudenzio Ferrari 7, telefoni 42-039 - 42-041). Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non gradimento. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20, Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. — C.C.P. N. 2-1566.

Gli italiani rastrellata la sacca oltre il Dnieper avanzano coi tedeschi verso il bacino del Donetz

LA SITUAZIONE

● Le cifre ufficiali tedesche sugli affondamenti di naviglio britannico nel mese di settembre dimostrano che la battaglia dell'Atlantico ha una sua virulenza maggiore che nei primi mesi dell'anno. 25 mila tonnellate quotidiane (e questa è la media sommando gli affondamenti italiani a quelli germanici), hanno un valore maggiore oggi che non quando le flotte mercantili a servizio della Gran Bretagna erano in maggiore efficienza. L'ombra nera per il destino dell'Inghilterra che si leva dalle lontananze dell'oceano non potrà essere eliminata dalle illusorie risposte sulla guerra colla Russia e dal discorso-programma del presidente Roosevelt.

● Il Bollettino germanico ha di nuovo citato all'ordine del giorno il Corpo italiano per la mirabile vittoria ottenuta a nord-est di Jekaterinoslav. Non possiamo nemmeno aguzzar lo sguardo verso i nuovi obiettivi delle nostre truppe in contatto colle Armate alleate in movimento, tanto è ermetico il silenzio dell'Alto Comando tedesco. Un comunicato dell'Agenzia ufficiale ungherese parla dell'occupazione di un importantissimo nodo stradale sulla linea del Donetz: quale? Anche per il settore di Pietroburgo dobbiamo affidarci a qualche notizia particolare per farci un'idea della situazione; ma questa è più specifica: il bombardamento colle artiglierie delle officine Kirov, la più grandiosa fabbrica bellica della Russia, l'erede delle famose officine Putilov. Quando una piazzaforte è così bersagliata da cannoni nemici non c'è propaganda che valga a far mutare il giudizio sullo sviluppo degli eventi.

● La Conferenza di Mosca ha chiuso i suoi lavori; ma non si è avuto nemmeno il coraggio di stillare un comunicato che formalmente sottolineasse un accordo completo: la Russia sarà soddisfatta di quasi tutte le sue richieste. I nostri lettori sanno da tempo cosa pensiamo in proposito: saranno inviati dei rifornimenti senza però intaccare gravemente i bisogni diretti della Gran Bretagna; questi rifornimenti prenderanno la via dell'Iran sì che per la maggior parte saranno utilizzati dagli inglesi stessi per la protezione della *porta* dell'India. E Stalin sarà giuocato; dovrà accontentarsi delle promesse, strumento nelle mani della plutocrazia.

● Esaminammo ieri con una certa ampiezza il discorso Knox; il punto che internazionalmente ha avuto la più vasta risonanza è, come era facile prevedere, quello che considerava il Giappone alla stessa stregua della Germania e dell'Italia. Ma allora il luogotenente di Roosevelt considera totalmente fallita la doppia politica del suo principale che vorrebbe procrastinare il conflitto del Pacifico per vincere prima nell'Atlantico?

● Abbiamo sempre costantemente messo in guardia i nostri lettori dall'abbandonarsi a qualche illusione sull'efficacia delle opposizioni interne americane alla politica presidenziale. Ciò non toglie che si debba dar rilievo ad alcuni aspetti di quelle resistenze che tanto amareggiano il dittatore sempre astioso contro ogni critica. Le sue sfrontate dichiarazioni sulla libertà religiosa in Russia hanno sollevato un'ondata di indignazione in tutti i campi; è stato questo forse il più grave errore psicologico di Roosevelt. Ma altri cominciano a guardare i fatti in profondità e ne son venuti fuori dei calcoli in cifre che non mancheranno di turbare le menti di un popolo che sa guardare ai suoi interessi. Così qualche economista non davvero amico dell'Asse ha obiettivamente denunciato che i cittadini degli Stati Uniti pagano più tasse dei cittadini inglesi sia in rapporto al reddito nazionale (il 25 per cento negli Stati Uniti, il 22 per cento in Gran Bretagna) sia individualmente (168 dollari per persona in America, 165 dollari per persona in Inghilterra). La solidarietà cogli inglesi costa cara sia nel campo finanziario che in quello politico in cui Roosevelt ha fatto *tabula rasa* di tutte le garanzie democratiche della Costituzione.

A. S.

Il bollettino tedesco

Berlino, 2 ottobre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche ha comunicato nel pomeriggio:

« Sul fronte orientale le operazioni proseguono regolarmente. Nel corso delle operazioni di accerchiamento e di annientamento di forze sovietiche eseguite dalle truppe italiane nei giorni dal 28 sino al 30 settembre ad est del Dnieper, le truppe italiane hanno catturato oltre 8000 prigionieri ed inflitto al nemico gravi perdite.

« Ieri sul fronte della Carelia, in audace attacco truppe finniche provenienti da sud e da ovest, hanno occupato la città di Petrosavodsk sulla riva occidentale del lago Onega. Petrosavodsk è la capitale della Carelia orientale.

« Apparecchi da combattimento hanno bombardato anche nella scorsa notte obiettivi militari a Mosca e a Pietroburgo.

« Nella lotta contro la Gran Bretagna, apparecchi da combattimento hanno affondato, nel corso della giornata di ieri, una nave da carico di 2.000 tonn. in un porto delle Faroer. Due grandi navi da carico sono state gravemente danneggiate a colpi di bombe, durante la scorsa notte, al largo delle coste orientali britanniche. Altri efficaci attacchi aerei sono stati diretti anche contro impianti bellici sulla costa orientale e sulla costa meridionale dell'Inghilterra e contro vari aerodromi.

« Navi-pattuglia tedesche hanno attaccato nel Canale della Manica motosiluranti britanniche che tentavano, col favore della notte, di avvicinarsi a un convoglio germanico. Col fuoco di artiglieria è stata affondata una motosilurante britannica; un'altra è stata gravemente danneggiata.

« Nel corso della scorsa notte, apparecchi britannici da bombardamento hanno lanciato disordinatamente bombe dirompenti e incendiarie su varie località della Germania sud-occidentale. Le bombe hanno provocato solo danni insignificanti.

Da fonte autorizzata si informa che la notte scorsa bombardieri tedeschi hanno bersagliato, colpendoli efficacemente, gli importanti impianti dell'economia di guerra britannica a Hull. Seri danni sono stati causati al Victoria Docks.

Anche nella notte sul 2 ottobre, Mosca è stata attaccata dagli aerei da combattimento tedeschi. Parecchi incendi sono stati osservati sugli obiettivi d'importanza bellica situati nel centro della città.

Nella stessa notte anche Pietroburgo è stata bombardata con successo. Sono state centrate bombe su obiettivi di speciale importanza bellica. Parecchi incendi sono scoppiati nel centro della città nonchè nella parte meridionale della stessa.

Unità dell'Arma aerea tedesca impegnata nella parte meridionale del fronte hanno distrutto il 30 settembre, come viene comunicato stasera da fonte militare, nel corso dei bombardamenti contro obiettivi ferroviari complessivamente tredici treni, un treno blindato e tre locomotive. Inoltre sono stati gravemente danneggiati ventitre treni merci, un treno blindato e cinque locomotive, che in parte vennero anche fatte deviare. Inoltre, numerosi vagoni sono stati distrutti nelle stazioni ed i binari sono stati divelti per lunghi tratti e così impercorribili.

Anche sul litorale del Mar Nero la Luftwaffe è stata attivissima, bombardando le truppe e le colonne di rifornimento del nemico.

OTTOMILA PRIGIONIERI fatti dalle nostre truppe

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)

Fronte dell'Est, 2 ottobre.

La battaglia per la totale distruzione delle forze sovietiche ingabbiate nella sacca al nord del Dnieper (Nipro) dalla manovra ardita e tempestiva delle nostre Divisioni, è finita.

Nel corso della giornata odierna la sacca venne sezionata e spezzettata, rastrellata e ripulita. Oltre ottomila prigionieri sono affluiti alle retrovie e nuovo materiale bellico è stato raccolto. Il cattivo tempo non ha impedito la attività dei nostri. Cadeva oggi una pioggia fine, quasi ingiallente, che il vento buttava contro il volto degli uomini a sferzate. Ad affrettare i tempi sono pure intervenuti reparti celeri.

Già in precedenza forti pattuglioni di truppe celeri avevano attraversato il Dnieper in mezzi di assalto. Altri lo passavano per lanciarsi subito nella sacca con direttrici diverse, allo scopo di scovare i nuclei nemici, quelli soprattutto che cercavano di gravitare verso il Dnieper. E la resistenza è stata pure accanita, quasi ostinata. Ogni punto favorevole del terreno era sfruttato. Ogni anfrattuosità ospitava nuclei di mitraglieri e cannoncini leggeri.

I nostri cercavano di snidare i nuclei sovietici con cannoncini e mortai d'accompagnamento, e quando questi non bastavano, non esitavano a lanciarsi all'attacco con bombe a mano. Il corpo a corpo furono numerosi, gli atti di valore pure. Un plotone si scontrava con un gruppo nemico forte di oltre quattrocento uomini e non esitava a ingaggiare combattimento; il combattimento ebbe vicende alterne per la sproporzione del numero e delle armi, ma i nostri, dopo ore di lotta, dopo aver respinto minacce di accerchiamento da parte superiore, riuscirono a ricongiungersi entro la formazione nemica, a romperne la compattezza e a sloggiarla infine alla fine.

Verso sera ogni focolaio di resistenza era spento ovunque. Le nostre truppe controllavano la vasta zona.

Il nostro Corpo di spedizione, manovrando con concetti unitari, aveva potuto iniziare, svolgere e portare a termine così importante operazione offensiva e contribuire in modo decisivo all'esito della battaglia dell'oltre Dnieper; dopo aver determinato, in unione con i camerati tedeschi, la grande sacca degli affluenti del Dnieper, era riuscito, da solo, col coraggio e lo slancio delle nostre unità, a creare una nuova sacca e a liquidarla in due soli giorni di combattimento.

La sera della battaglia era già pronto per altri compiti e altre vittorie.

Paolo Zappa

I nostri in movimento verso altri obbiettivi

Fronte dell'Est, 2 ottobre.

La vittoriosa conclusione della battaglia di annientamento di alcune divisioni russe che si erano asserragliate al di là del Dnieper in una vasta conca rinchiusa fra tre corsi d'acqua, battaglia ideata dal Comando del Corpo di spedizione italiano ed eseguita da alcune grandi unità del Corpo stesso, ha dimostrato le brillanti qualità di questo compatto esercito unitario e rapidissimo, la sua perfetta manovrabilità e quella di tutti i suoi servizi. Ha provato che esso è un perfetto agile e potente mezzo bellico dell'Italia fascista.

Nel compimento di ardite azioni per la creazione di quella sacca nella quale sono stati finiti e catturati elementi appartenenti a ben quattro divisioni rosse, il Corpo di spedizione ha ottenuto un successo militare di primissimo ordine, che, tradotto in cifre, si può così riassumere: alcune migliaia di nemici morti e feriti, ottomila prigionieri. Lieti di aver compiuto il loro dovere, tale da potere inorgoglire tutti gli italiani, ora i nostri soldati, senza avvertire la minima stanchezza, sono nuovamente in movimento puntando verso altri obbiettivi.

La vasta eco internazionale che hanno avuto i brillanti successi delle Divisioni italiane sul fronte russo indica che il mondo intero si rende conto del significato che ha la partecipazione militare dell'Italia sul fronte antibolscevico.

L'esercito italiano, il quale su altri fronti della guerra ha avuto il compito importantissimo, ma ingrato di sacrificarsi in periodi di intermezzo nell'interesse supremo della causa comune e di sostenere così man valore il peso di armamenti preponderanti, ha avuto per la prima volta in Russia la possibilità di partecipare su una grande battaglia manovrata di tipo moderno.

In questa circostanza le unità italiane hanno dimostrato di possedere, oltre al consueto valore dei soldati, anche un'eccellente tecnica di combattimento, una ottima organizzazione ed un poderoso armamento.

Nuovi colpi in pieno sulla *Rivoluzione d'ottobre*

Berlino, 2 ottobre.

L'artiglieria tedesca ha nuovamente colpito navi sovietiche alla fonda nel porto di Kronstadt, fra cui la corazzata *Rivoluzione d'ottobre*. Anche il porto di Oranienbaum è stato bombardato efficacemente. Un grosso piroscafo mercantile è stato incendiato.

La conquista di Petrosavodsk

Le difficoltà superate

Fronte dell'Est, 2 ottobre.

L'occupazione di Petrosavodsk da parte delle valorose truppe finlandesi costituisce non soltanto un grande successo militare ma l'ampliamento delle occupazioni sulle rive occidentali del Lago Onega. Petrosavodsk è il centro ferroviario più importante sulla linea che da Murmansk conduce a Pietroburgo. Il traffico su questo tronco ferroviario era già stato interrotto per le distruzioni causate sulla linea dai bombardamenti delle forze aeree tedesche e finlandesi. Ma oggi questo può essere considerato come completamente paralizzato.

L'accerchiamento di Pietroburgo faceva prevedere il crollo di tutto il sistema difensivo sovietico verso il Mar Bianco e verso il Mare Artico. L'occupazione di Petrosavodsk deriva appunto come conseguenza naturale dalla grande manovra strategica realizzata in perfetta collaborazione dalle truppe tedesche e da quelle finlandesi. Il golfo di Onega e il golfo di Arcangelo sono ora, anche per i progressi compiuti dalle truppe finlandesi nella Carelia orientale, sotto la diretta minaccia delle forze finniche che avanzano verso Est e ad ogni modo sotto l'offesa delle forze aeree finlandesi e tedesche le quali continuano a martellare tutti i centri difensivi del nemico, le retrovie e le strade e le piste percorse dalle colonne dei rifornimenti. Anche se il fiordo di Murmansk è ancora in mani sovietiche, la base omonima non ha alcuna importanza militare perchè ad essa e da essa non si possono più convogliare i rifornimenti che i sovietici facevano giungere attraverso il porto di Arcangelo.

Il complesso delle operazioni che ha portato alla conquista della città ha dato luogo ad una serie di azioni tattiche molto ben coordinate. A poco a poco lo scardinamento del sistema difensivo che le truppe sovietiche avevano organizzato intorno a Petrosavodsk s'è determinato senza alcuna possibilità per il nemico di opporre una resistenza qualunque in questo o quel settore. I combattimenti sono stati sanguinosissimi; alcuni fortini sono stati espugnati con azioni di sorpresa e il corpo a corpo si sono ripetuti in quasi tutti i settori attaccati dalle truppe finlandesi.

Un proclama di Mannerheim alle truppe vittoriose

Helsinki, 2 ottobre.

Il Maresciallo Mannerheim ha indirizzato all'Armata della Carelia il seguente ordine del giorno:

« Alla serie di splendide vittorie avete oggi aggiunto il massimo successo finora ottenuto: la occupazione di Petrosavodsk. Le grandi operazioni offensive ci hanno ulteriormente condotto ad un risultato decisivo; un importante passo è stato fatto verso la stabilizzazione della pace e della sicurezza future della Finlandia.

« All'Armata carelliana va l'onore di questo grande successo che corona la serie delle sue vittorie con la conquista della capitale della Carelia Orientale.

« Ringrazio il comandante dell'Armata per la sua vittoriosa capacità, e con esso i comandanti dei Corpi di Armata e delle Divisioni e le loro eroiche truppe, ufficiali, sottufficiali e soldati per la ricchezza di iniziative, la tenacia imperturbabile e l'eroismo dimostrati durante tre mesi di duri combattimenti ».

Vivissimo entusiasmo regna ad Helsinki per la conquista di Petrosavodsk capitale della Carelia Orientale. L'annuncio ufficiale è stato salutato con grandi manifestazioni di entusiasmo e gli edifici pubblici sono imbandierati. Si rileva particolarmente il disordine che regna nelle file sovietiche in ritirata, mentre si esalta il valore dei soldati finlandesi che combattono su questo fronte.

(Radiostefani).

L'elogio di von Mackensen alle truppe italiane

Un plauso particolare alla Divisione « Torino » e ai genieri

Fronte ucraino, 2 ottobre.

Il generale di cavalleria von Mackensen, alle cui dipendenze ha operato fino ad oggi il Corpo di spedizione italiano, ha diramato il seguente ordine del giorno:

« Il Corpo di spedizione Italiano lascia oggi, con mio rincrescimento, la mia sfera di comando. Colgo questa occasione per esprimere al Corpo, e specialmente al suo generale Comandante, il mio ringraziamento per l'efficace collaborazione datami.

« Tutti i miei intendimenti e tutte le mie disposizioni hanno trovato una piena comprensione e una pronta esecuzione.

« Ho sempre ammirato lo slancio animoso della Divisione Torino. Anche oggi ho avuto occasione di esprimere ai genieri un mio particolare elogio, che porto a vostra conoscenza.

« Auguro al R. Corpo di spedizione Italiana anche in seguito successi uguali a quelli che esso ha potuto registrare col Gruppo von Mackensen. - Generale di cavalleria: von Mackensen ».

Ecco il testo dell'elogio rivolto ai genieri del C.S.I.R.:

« Ho visto dal mio posto di osservazione del Corpo l'eccellente contegno dei genieri del C.S.I.R. Essi hanno chiuso il ponte a chiatte di Dniepropetrowsk (Jekaterinoslav) sotto un forte e ben mirato fuoco di artiglieria, senza lasciarsi turbare nemmeno un momento durante il lavoro e senza minimamente sospenderlo.

« La costruzione è stata condotta a termine con successo. Esprimo ai genieri italiani il mio particolare elogio per il loro esemplare contegno. - Generale di cavalleria: von Mackensen ».

NEL CANALE DI SICILIA

Vittorioso scontro aereo a 50 chilometri da Pozzallo

Il comunicato italiano

Il Quartiere Generale delle Forze Armate ha diramato nel pomeriggio di ieri il seguente comunicato n. 487:

In Africa Settentrionale, presso la costa Cirenaica, velivoli tedeschi hanno mitragliato e colpito ad ammarare un « Blenheim », che è successivamente affondato.

Altri aerei tedeschi, hanno in più riprese, attaccato obiettivi militari della piazza di Tobruk.

Il nemico ha compiuto incursioni su Bengasi, causando danni ad edifici e su alcuni villaggi del Gebel cirenaico, ove è stato colpito un ospedale da campo.

Altri velivoli britannici hanno bombardato Tripoli: sono stati danneggiati alcuni edifici privati e l'Ospedale coloniale.

Nell'Africa Orientale, nella zona di Gondar, un reparto nemico ha tentato di avvicinarsi alle nostre posizioni: è stato arrestato con notevoli perdite da un nostro campo minato e disperso dal fuoco di artiglieria. Aerei nemici hanno sorvolato e spezzonato un nostro caposaldo provocando lievi danni a materiali.

Nostri velivoli hanno bombardato, nella notte sul 2, l'aeroporto di Nicosia (Cipro).

Nel Canale di Sicilia sette nostri velivoli da caccia hanno attaccato una formazione di sette « Hurricane » abbattendone due.

Sul combattimento aereo svoltosi nel Canale di Sicilia, uno degli inviati speciali dell'Agenzia *Stefani* fornisce i seguenti particolari:

Una nuova brillante affermazione dei nostri cacciatori sui piloti della *Raf* si aggiunge oggi ai successi conseguiti durante la giornata del 30 settembre presso le coste siciliane a Punta Scarasia. In altro combattimento svoltosi nel Canale di Sicilia, a circa 50 Km. da Pozzallo, una nostra formazione di velivoli da caccia, composta di sette apparecchi, avvistava otto aerei da caccia nemici del tipo *Hurricane* che incrociavano in quella zona.

La battaglia fu subito ingaggiata malgrado che il nemico, trovandosi a quota più elevata dei nostri velivoli, avesse in suo vantaggio condizioni più favorevoli di combattimento. Tutti i velivoli nemici sono stati mitragliati ripetutamente e, mentre due *Hurricane* precipitavano in mare, altri due apparecchi furono visti allontanarsi dal cielo della battaglia con gravissimi danni a bordo. E' da presumere che essi non abbiano potuto raggiungere le basi di Malta dalle quali erano partiti. I nostri piloti, tutti incolumi, hanno fatto ritorno alle loro basi.

Gli «Hurricane» sconfitti dall'audacia dei nostri

Base di X, 2 ottobre.

Nel cielo del Canale di Sicilia sette nostri velivoli da caccia hanno ieri incontrato otto *Hurricanes*. Il combattimento si accese subito. Contro un nemico dotato a bene armato, numericamente superiore e combattivo, l'impeto, l'audacia, il cuore dei cacciatori italiani hanno dominato lo scontro che, reso ancora più arduo dall'ammassamento di nubi che di tratto in tratto nascondevano e poi rivelavano improvvisamente le sagome degli *Hurricanes*, ha avuto fasi di intensa drammaticità.

Con rapidissimo colpo d'occhio i piloti azzurri si impadronivano della situazione portandosi in condizioni favorevoli di attacco e infilando uno di quei travolgenti cerchi rotanti che disorientano l'avversario. Intorno ai nostri, che dimostravano una tenace spirito combattivo, giostravano a lungo i nostri cacciatori aiutando audaces alla coda dinanzi al muso ai fianchi degli *Hurricanes* fino a poche decine di metri da essi. Ogni punta sembrava dovesse terminare in un urto drammatico, in una vampata. Arrivavano velocissimi e aggravavano raffiche, cabravano fulminei, ricomparivano ancora combattendo. Le mitragliatrici non hanno avuto soste, non hanno smesso un istante di tessere la loro rete di morte intorno al nemico, che si difendeva e contrattaccava con crescente accanimento.

Un inestricabile groviglio di macchine in lotta, urlanti fra le nubi, un crepitare di armi furioso e incessante, un continuo spostarsi del combattimento dalle cale del cielo alla superficie del mare tempestoso, l'accanimento degli avversari conferivano alla furibonda mischia un'asprezza micidiale.

La contesa durissima si frazionava in una serie di duelli mortali e, dopo un pericoloso giuoco di acrobazie, i velivoli nemici cominciavano a rallentare il vorticoso mulinello a qualcuno, raggiunto dalla precisa aventagliata dei cacciatori italiani, si sganciava dal combattimento e inalberava la protettrice cortina di nubi. Agghiacciato da una ben centrata raffica, un *Hurricane* abbandona come un farfallotto preso da un vortice di vento quasi facendo fuitica a battere le ali, poi si rovesciava precipitando nei flutti come appeso a una cometa di fumo viola.

La lotta divampava ancora più ardente: gli inglesi, combattendo disperatamente e anche con audacia e una certa abilità, cercavano di chiudere i nostri in un cerchio di fuoco. I cacciatori italiani cercavano nello spazio, nella rosa fulminea delle rabbiose evoluzioni nemiche, l'attimo favorevole e, nell'istante in cui gli *Hurricanes* mostravano giostrando il punto vulnerabile, una secca raffica di pallottole raggiungeva la sagoma rapace del velivolo nemico.

Così, colpito in pieno, un altro *Hurricane* aveva prima come un momento di incertezza e si arrestava quasi del tutto, poi scivolava in vite piatta, si riprendeva in vite verticale e andava a schiantarsi contro le onde del mare. Una scia sottile di fumo rimaneva nella grigia sfera celeste percorsa da nembi.

Alcuni minuti drammaticissimi erano trascorsi. Gli *Hurricanes* superstiti desistevano dalla lotta e si disperdevano fra le nubi entro le quali affogava il rombo dei motori.

Tutti i nostri rientravano poi alla base e, s'intende, con qualche impallinatura.

Franco Desio

La risonanza in Germania per il contributo italiano

Berlino, 2 ottobre.

Gli italiani che combattono in Russia sono stati menzionati oggi per la terza volta nel Bollettino del Comando Supremo germanico. Da esso si apprende il notevole contributo che le nostre Divisioni apportano alla vittoriosa battaglia comune contro il nemico sovietico. E' noto che queste Divisioni italiane non sono molte, in confronto di quelle tedesche, ed è appunto perciò che in menzione odierna e l'accenno ai compiti difficili loro affidati ed ai successi realizzati meritano di essere posti in rilievo.

Apprendiamo stasera che il contributo italiano ha avuto una viva risonanza nei circoli competenti di Berlino, nei quali si apprezzano altamente i risultati ottenuti al di là del Dnieper dalle unità italiane. Esse, infatti, hanno inflitto, come si legge nel Bollettino di ieri, sanguinose perdite ai bolscevichi e con una manovra di accerchiamento hanno annientato forti reparti russi i cui superstiti, alla conclusione della battaglia, erano 8000 che furono fatti prigionieri.

Trovandosi al di là del Dnieper, le Divisioni italiane marciano adesso a fianco degli alleati in direzione di quel bacino del Donez che, come rilevava stamane il « Zwalf Uhr Blatt », appare sempre più vicino.

Il giornale traeva dalla lettura dell'ultimo Bollettino la deduzione che dopo la fine della battaglia di annientamento di Kiev non v'è stata nessuna sosta nel settore meridionale del fronte « per cui non vi può essere dubbio che l'urto verso l'Est, caratterizzato da un vero travolgimento delle posizioni avversarie, si volge ora verso Sud e quindi verso il bacino del Donez, che è uno dei più importanti centri industriali dell'Unione »; onde, i combattimenti in quella regione ad Est, a Sud, e anche a Nord di Dniepropetrovsk (Jekaterinoslav) equivalgono, il giornale, « meritano di essere seguiti con la massima attenzione ». Il bacino del Donez — o « Donbass », come lo chiamano abbreviatamente i bolscevichi, — è in realtà il cuore dell'industria russa, anzi, per specificare, della industria bellica dei Sovieti. I tedeschi lo paragonano anzi all'altro alla Ruhr perchè, come in quest'ultima, anche nel « Donbass » l'industria è sorta intorno alle miniere che le potevano fornire la materia prima e il combustibile, e perchè, come la Ruhr, esso è ora grandemente abitato, punteggiato di città situate l'una presso l'altra, e unite da una fitta rete di comunicazioni.

Nella zona è radunata buona parte delle ricchezze minerarie dell'Unione Sovietica: e prima di tutto va menzionato il patrimonio carbonifero. Si calcola che il giacimento sia di 90 miliardi di tonnellate di cui la metà può essere estratta con i mezzi tecnici finora noti. I Sovieti hanno dato un grande sviluppo all'estrazione del carbone, portandola dai 22 milioni di tonnellate annue del 1926 ai 91,4 milioni del 1934, il che significa che il Donez fornisce almeno i due terzi della produzione totale russa. Il giacimento, secondo i calcoli, si estende per 23 mila chilometri quadrati.

Dal bacino del Donez le ferrovie conducono ai porti del Mar Nero, primo dei quali è Rostow, sul Don, con mezzo milione di abitanti. Per Rostow passa un oleodotto proveniente dal Caucaso che reca il petrolio fino nel cuore della zona industriale del Donez. Come si vede, un coordinamento notevole è stato attuato fra le fonti della materia prima e la produzione industriale, coordinamento che ha fatto del bacino del Donez il centro vitale dell'industria bellica dei Sovieti.

Poichè questo centro vitale è ora così vicino alla zona dei combattimenti, a Mosca si debbono provare brividi di morte. Con la caduta di Krivoi Rog che forniva materie prime alla industria del bacino venne inferto un colpo grave alle officine del Donez; ma altri colpi sono seguiti.

Da un po' di tempo questo centro produttivo è entrato nel raggio di azione della Luftwaffe che, come ci ripetono spesso i bollettini tedeschi, ha per compito di picchiare senza pietà le retrovie sovietiche onde paralizzare le capacità di resistenza del nemico. Se si tien conto che il Donez produce 12 milioni di tonnellate di acciaio e di ferro grezzo all'anno su una produzione totale bellica di 31,5 milioni di tonnellate, si capisce quale minaccia terribile pesi sul nemico orientale con l'avvicinarsi delle truppe alleate a quella gigantesca fabbrica di guerra. E' una minaccia che, tuttavia, non potrà essere scongiurata perchè la marcia continua.

A Berlino si commenta stasera con interesse la cifra degli affondamenti di settembre, data dal bollettino. Essa non comprende, come viene sottolineato nei circoli militari, la distruzione di naviglio sovietico avvenuta nello stesso periodo di tempo: si tratta esclusivamente di navi inglesi o al servizio dell'Inghilterra. Gli affondamenti di settembre portano la cifra di quelli totali, dall'inizio del conflitto a 13,8 milioni di tonnellate.

In confronto al luglio e all'agosto il mese di settembre è stato oltremodo favorevole perchè ci si è avvicinati di nuovo alla media del primo semestre di quest'anno, cioè alle 700 mila tonn. mensili, media che non era stata mantenuta durante l'estate a causa del temporaneo diradamento della bandiera britannica ed a causa delle giornate lunghe che impacciano i sommergibili nella loro libertà di azione. Ora « l'equilibrio » è stato ristabilito. A Berlino si dichiara che se il ritmo degli affondamenti sarà mantenuto, l'Inghilterra comincerà a sentire da qui a poco in modo veramente penoso la mancanza di tonnellaggio; e quell'aggettivo « penoso » ha tutta l'aria di un eufemismo.

Giorgio Sansa

Un centro ferroviario conquistato nel Donetz

Budapest, 2 ottobre.

L'« Agenzia Telegrafica Magiara » informa che le forze alleate irrompenti fra il Dnieper ed il Donez hanno raggiunto un importante nodo ferroviario della linea del Donez.

Sul fronte delle truppe ungheresi, giusta quanto apprende la detta agenzia, non vi è stato nulla di notevole, a prescindere dalla solita attività di artiglieria e dal fatto di avere respinto cinque attacchi nemici. L'Arma aerea ungherese ha distrutto con le bombe un nodo stradale dietro le linee bolsceviche. Tutti gli aerei ungheresi sono rientrati incolumi dall'azione.

Contrattacchi russi respinti davanti a Pietroburgo

Le officine Kirov sotto il fuoco delle artiglierie pesanti tedesche

Berlino, 2 ottobre.

Sul fronte di Pietroburgo — informa il *D.N.B.* — i sovietici hanno tentato ieri di attaccare ripetutamente le posizioni germaniche, ma questi attacchi, pur essendo appoggiati da un treno blindato, sono stati respinti con gravissime perdite per i rossi. Il treno blindato è stato costretto a fare macchina indietro.

La città di Pietroburgo la notte scorsa con buon successo è stata bombardata. Si sono sviluppati numerosi incendi nel settore centrale e meridionale dell'ex-capitale russa.

Più tardi il *D.N.B.* apprende che il 30 settembre e il 1° ottobre batterie di artiglieria pesante del Reich hanno efficacemente bombardato importanti impianti industriali di Pietroburgo. I colpi sono stati diretti con particolare frequenza ed efficacia contro le officine di Kirow che, come si sa, sono fra le più importanti industrie belliche sovietiche. Queste officine, dette all'epoca della guerra mondiale le Krupp della Russia, producono oggi cannoni, parti di carri armati e munizioni di ogni genere. Le maestranze delle officine che in tempi normali comprendevano 23 mila lavoratori, sono state aumentate in questi ultimi mesi fino a 40-45 mila uomini. La ricognizione ha potuto constatare che le grandi hanno arrecato gravissimi danni e devastazioni ai vari impianti.

La battaglia oltre il Dnieper si è conclusa con l'annientamento di ingenti forze sovietiche. I prigionieri catturati dalle nostre truppe sono ottomila.

Sommergibile inglese annunciato perduto

Berlino, 2 ottobre.

Il *D. N. B.* comunica:

« Il servizio di informazioni britannico ha fatto sapere che l'Ammiragliato inglese ha pubblicato una lista di nomi di sette ufficiali e 62 marinai periti nell'affondamento del sottomarino Bachelor, colato a picco dagli italiani nel Mediterraneo. In questa occasione l'Ammiragliato ha annunciato che i rimanenti uomini dell'equipaggio sono stati fatti prigionieri ».

Le notti senza sonno dei londinesi

Roma, 2 ottobre.

Una statistica compilata dalle autorità britanniche e pubblicata dai giornali inglesi, fa sapere che dal 7 settembre al 30 novembre 1940 Londra passò soltanto due notti senza allarmi e che nel cielo della capitale britannica apparvero in media duecento apparecchi da bombardamento tedeschi lasciando cadere bombe che causarono molti danni.

Re Boris riceve Filof e il Ministro della Guerra

Sofia, 2 ottobre.

Re Boris di Bulgaria ha ricevuto il Presidente del Consiglio, Filof e il Ministro della guerra, Daskalov.

Il Ministro degli Interni, Gabrowski pronunzierà domani un importante discorso che sarà radiodiffuso. *(Stefani)*

Dopo la sconfitta navale

Convoglio inglese costretto a fare il periplo dell'Africa

Tangeri, 2 ottobre.

Si ha da Gibilterra che in seguito all'insuccesso del forzamento del Canale di Sicilia, un convoglio che si era nel frattempo venuto formando nelle acque della piazzaforte o che in caso di esito favorevole del precedente tentativo avrebbe dovuto seguirlo a breve distanza, è stato ora invece avviato verso l'Atlantico meridionale. Ieri verso le 13, parte di questo convoglio, composto di diversi piroscafi, tra cui una grossa petroliera, scortato da caccia e da navi ausiliarie ha transitato per lo stretto, diretto verso la rotta predetta. *(Radio Stefani)*

CRONACA CITTADINA

Tutti uguali di fronte alla Carta dell'abbigliamento

Nessuna consegna deve essere fatta prima della distribuzione delle tessere - Il voto fatto dai camerieri dei caffè

A Palazzo Cavour è continuata nella giornata di ieri l'affluenza dei commercianti in cerca di informazioni sui punti controversi relativi all'abbigliamento, cui già si è accennato; essi però non hanno potuto apprendere nulla di più di quanto già era stato loro comunicato nei giorni precedenti, giacchè nessuna risposta è pervenuta all'Unione da parte della Federazione nazionale di categoria. E' del resto poco probabile che se anche tale risposta giunga, sia conclusiva, tutta la materia essendo sottoposta all'esame del Ministero delle Corporazioni. Vivo è invece l'attesa per la riunione che con l'intervento delle rappresentanze di ogni parte d'Italia si terrà martedì prossimo a Roma sotto la presidenza del presidente confederale cons. naz. Molfino, in quanto da essa potranno uscire indicazioni pratiche per la migliore disciplina del tesseramento nell'interesse degli stessi consumatori.

Come fin da ieri abbiamo detto, taluni prodotti autarchici o indispensabili, saranno esclusi dal tesseramento e per non ripeterci rimandiamo in proposito i lettori a quanto anche oggi pubblichiamo in altra pagina nel notiziario inviatoci da Roma. Tra le esclusioni, insieme con i cappelli da uomo e certi tipi di quelli da donna, vi sarebbero i guanti e i fazzoletti: per questi prodotti è stata infatti sollevata eccezione.

Un caso interessante ci viene prospettato dai camerieri addetti ai caffè, ai ristoranti e agli alberghi. La giacca bianca indossata per servizio — essi domandano — sarà a sua volta esclusa? E si augurano una risposta affermativa, basata sul fatto che tale giacca è un indumento, e quindi uno strumento, di lavoro che si lava e che si consuma, per cui se dovesse essere conteggiata nei punti della tessera, questa avrebbe per loro una capacità di acquisto inferiore a quella normale, ciò che costituirebbe un'ingiustizia.

Quanto alle ordinazioni antecedenti alla entrata in vigore del decreto, abbiamo l'impressione che quei commercianti i quali si sono subito espressi nel senso che le consegne debbano avvenire anche durante l'inventario e prima della distribuzione delle tessere, cioè all'infuori di queste, abbiano dimostrato un'eccessiva fretta, mettendosi in contrasto con lo spirito del provvedimento. Noi pensiamo che di consegne, in questo periodo, non se ne debbono compiere in modo assoluto. Le consegne avverranno, ma a tessere distribuite, quando l'oggetto ordinato potrà essere contrassegnato dai punti che su di esso incidono. Diversamente si creerebbe un privilegio a favore di coloro che hanno eseguito le ordinazioni e a danno degli altri acquirenti che non sono giunti in tempo ad eseguirle. E questo non deve essere. Dal giorno in cui si è deciso il tesseramento, tutti devono essere eguali rispetto ad esso.

La Mostra d'Arte al Valentino si inaugura domani

La vernice oggi alle ore 16,30

Domani, sabato, alle ore 11, con l'intervento delle autorità e delle alte gerarchie, verrà inaugurata nel palazzo della «Società Promotrice Belle Arti al Valentino, la IV Mostra Provinciale del Sindacato Fascista B. A., 39.a della Società «Amici dell'Arte».

Oggi alle 16,30 avrà luogo la tradizionale cerimonia della Vernice.

Giornata dell'uva per i dopolavoristi Fiat

Nella storica villa del Sanseverino in corso Moncalieri, concessa dal Podestà per l'annuale celebrazione, avrà luogo domenica 5 ottobre la giornata consacrata al vendemmiale dei Dopolavoristi Fiat. Oltre all'abbondante distribuzione dell'uva in appositi macchetti e quella di un altro macchetto di caramelle, i convenuti potranno assistere a concerti, spettacoli di varietà e divertimenti campestri disposti nei viali variatissimi della bella villa collinare: ogni biglietto dà diritto al sorteggio per i numerosi ed utili doni della ricca lotteria. Funzionerà pure la Banda della Fiat. I biglietti richiesti e già estratti sono 5000. Almeno dunque ventimila persone.

Disciplina dei prezzi
La 1ª giornata nei ristoranti

Distribuzione di Carte annonarie

E' incominciata, nei ristoranti cittadini, l'applicazione del «prezzo fisso». Come è stato disposto, i locali che alle ai 30 settembre praticavano prezzi inferiori a quelli massimi ora fissati dovranno continuare a mantenere immutati tali prezzi. Qualche tentativo di evasione che avesse a verificarsi, va segnalato e represso. Il provvedimento ha infatti lo scopo di contenere e non certo di rialzare il costo della vita.

E' da ritenere che i proprietari delle trattorie di ogni categoria si rendano tutti conto di questa necessità e si attengano strettamente alle disposizioni. Ci risulta per altro che i tentativi di aumentare il conto pur restando nei limiti del prezzo massimo sono stati molto rari. Essi devono scomparire del tutto.

Un richiamo egualmente reciso va rivolto ai consumatori perchè non insistano a richiedere che vengano servite pietanze per composizione o per numero non ammesse. Le norme sui pasti nei ristoranti hanno infatti anche lo scopo di purificare il trattamento a tutti i clienti indipendentemente dalle disponibilità. Gli esercenti da parte loro dovranno decisamente insistere nel rifiuto a chi chiedesse qualcosa in più del consentito.

* *

Prosegue frattanto la distribuzione delle carte annonarie a quelle persone che eccezionalmente non ne erano già provviste. Gli uffici addetti a questo lavoro hanno svolto, nelle ultime settimane, un lavoro ammirevole per rapidità ed esattezza: le carte sono state recapitate ovunque in tempo e ordinatamente. Sarebbe bene, tuttavia, che gli uffici aperti al pubblico per completare, come si diceva, la distribuzione delle carte, funzionassero in questi giorni senza il limite dell'orario unico. Data l'importanza e l'urgenza di assicurare a tutti le razioni previste, un prolungamento d'orario per questi uffici non dovrebbe essere contestato.

Il servizio premilitare
Orario delle istruzioni

Le istruzioni premilitari levefera del sabato, generali e specialmente sia in Torino sia in provincia, si svolgeranno, sino a nuovo ordine, dalle ore 15,30 alle 18,30. I *premarinari* ed i *preparamotisti* si presenteranno invece, sabato 4 corrente, all'ora solita, cioè alle 14,30. Non è cambiato l'orario delle istruzioni della domenica.

Espulsione dal Partito per pessima condotta in commercio

Il Segretario del Partito, su mia proposta, ha espulso dal P.N.F. l'iscritto Luigi Pogliano fu Filippo, di Leini, con la seguente motivazione: «Tradiva la Causa, violando le norme sulla regolamentazione dei prezzi e dimostrava pessima condotta in commercio».

Il Segretario Federale
FRANCO FERRETTI

I buoni per l'olio e il burro

Per errore di trasmissione sulle norme per il prelevamento dei generi alimentari è stato annunciato che i buoni non utilizzati per il prelievo dei grassi, sarebbero l'11 e il 12 per l'olio e per il burro, mentre invece questi buoni sono il 9 e il 10. I buoni 11 e 12 servono pertanto per il prelievo dell'olio e del burro e si debbono conservare il 9 e il 10 che serviranno per altri usi.

Seguendo la Cronaca

CARROZZINE, CULLE, LETTINI
Ditta Angelo Porino
Corso Vitt. Em. 86 (Monumento) Piazza Solferino ang. v. Cernaia 1

TEATRI: Spettacoli d'oggi

VITTORIO EMANUELE (Stagione lirica). Riposo.
ALFIERI (Comp. R. Viviani) ore 20,45: «I pescatori» di R. Viviani.
MAFFEI: Cia Ric. Escalar (6ª sett.) ore 17 e ore 21,30: «Vi telefona una rivista» di Navarrini con Vera Bal, Mimma Valenti, Ivo Wagner, Ines Cravero e lo Balletto Excelsior.
IMPERIALE: ore 21 arte varia.

CAFFE' AUGUSTUS VARIETA'
Attrazioni di arte varia.
Domani, sabato, riapertura.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «La porta chiusa» Olga Tschechowa, A. Schoenhals.
AMBROSIO: «Undici cieco» Chester Morris, Ralph Bellamy, Ann Dvorack.
CORSO: «Sissi l'ebreo» Ferdinand Marian, W. Krauss, C. Kolerbaum.
Grazie: 14,30, 16,10, 18,05, 20, 21,55.
AUGUSTUS: «Spie dell'aria».
BALBO: «Stella di Rio» con Ina Jana, Gustav Diessl e Fritz Ampere.
IDEAL: «Il bravo di Venezia» (Paolo Barbara) e Grande Spett. di Varietà.
STATUTO: «Il sogno di tutti» Gino Cervi, Dina Galli, Roberto VILLA.
ALPI: «Il piano dei miracoli».
NAZIONALE: «Un granduca in gamba».
MAFFEI: «Verso la vita» e «Vi telefona una rivista» di Navarrini.
MASSIMO: «Kitty la manicure» con Hannelore Schroth, Paul Hörbiger.
ELISEO: «Il vagabondo dell'isola» Charles Laughton, Elsa Lanchester.
COLOSSEO: «Primo bacio» D. Durbin, C. Albasio. Il ribelle della montagna Luigi Trenker, Grande successo.
ROSSINI: «Rinuncia» Paula Wessely.
Imperiale: Maddalena, *zero* in condotta.
VITT. VENETO: «Piccolo alpino».
SOCIALE ore 19,30: «Oom Krüger».
FORTUNA: Incbriante notte ballo e var.
PIEMONTE: «Summa» (B. Gigli).
P. NUOVA 2 f.: Lampada alla finestra.
PRINCIPE: «Erano 9 celibi» ore 15.
SAVOIA: «Oom Krüger» (dalle ore 15).
REX: «Internezzo» (Howard). Prima.

Oggi al REX

uno spettacolo programma.

Il più grande poema d'amore che la cinematografia abbia mai rivestito di luce e di ombre:

INTERMEZZO

(Una storia d'amore)

con due protagonisti di altissima levatura. Il giustamente celebrato

Leslie HOWARD

avrà per compagna in una struggente passione tra due esseri superiori, la *rivelazione svedese*

Ingrid BERGMAN

(un nome che sta folgorando i pubblici di tutto il mondo) l'attrice che ha definitivamente debellato Greta Garbo, elevandosi al posto altissimo della sua compatriota.

Oltre ad INTERMEZZO
la più bella storia d'amore
(esclusività *Generalcine*) il pubblico ammirerà un «documentario» di classe eccezionale:

PIRATI SOTT'ACQUA

un film eseguito con rara maestria, nel quale si rivelano vita e amori dei lucci, i voracissimi squali d'acqua dolce, sorpresi nella loro intimità e nelle loro gesta di pescicani autentici. Un altro capolavoro offerto dal *Cine Rex* al suo pubblico in questo programma di inarrivabile pregio.

E' un'esclusività *Ufa-Enic*.

DON BUONAPARTE

è il film «Cine-Tirrenia» divertente e commovente, nel quale giganteggia l'arte di

ERMETE ZACCONI

che rendendo umanissima, viva, indimenticabile la figura di

DON BUONAPARTE
zio di Napoleone

ha vinto alla *IX Mostra di Venezia* il meritatissimo

premio per il miglior attore
Domani al Vittoria.

UNA TEMPESTA DI APPLAUSI
in platea e galleria ha accolto
ieri al CORSO
la «prima» del film *Aci-Europa*:
SUSS L'EBREO
e gli applausi sono continuati a tutte le repliche. Il meraviglioso film ha già un enorme successo.

NAZIONALE: un «giallo rosa»
divertentissimo:
Un CRONISTA in GAMBA
con Barry Barnes, Valerie Hobson

La vendita del formaggio

A precisazione delle norme che disciplinano la distribuzione del formaggio, viene confermato che i detentori sono dispensati dall'obbligo della denuncia del quantitativo che hanno nel negozio di vendita al pubblico; debbono essere invece denunciati i quantitativi tenuti nei magazzini, siano essi adiacenti o meno ai negozi di vendita. Le ditte interessate sono tenute ad effettuare la denuncia in carta semplice ed in duplice copia al Sindacato di categoria (via Cavour 31, entro il 5 corr.

Esami preliminari navali. — Tutti gli studenti universitari che desiderano prestare servizio quali ufficiali di complemento nella R. Marina, sono invitati a presentarsi al C.E.P. (via Galliari 28, Sezione Navale) nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, alle 18,30, per prendere visione delle nuove disposizioni per i corsi preliminari navali.

Tre panettieri condannati per infrazione alle norme sulla panificazione

Il 25 settembre u. s. i carabinieri di Rivarolo Canavese, durante una perquisizione nel mulino di Sebastiano Caprioglio in Favria Canavese, rinvenivano della farina non regolamentare. La moglie del Caprioglio, Domenica Bertetti, dichiarava che tale farina le serviva per farsi confezionare del pane speciale per proprio uso; in seguito a tali affermazioni veniva denunciato anche il panettiere Antonio Fruero. Questi e la Bertetti (che esercisce il mulino durante l'assenza del marito sotto le armi) venivano condannati al nostro Tribunale a 250 lire di ammenda.

Il panettiere Edoardo Calamagno, abitante in via Foligno 38, veniva trovato in possesso di farina non regolamentare che adoperava per la confezione di grissini. E' stato condannato a 150 lire di ammenda.

A cento lire di ammenda è stata condannata la panettiera Margherita Gallo di Villafranca. Sabauda, perchè trovata in possesso dai carabinieri di farina non regolamentare.

Bollettino demografico
DI TORINO
2 Ottobre 1941-XIX

NATI	18
MORTI	16
MATRIMONI	10

L'orario delle Elementari

L'orario seguente andrà in vigore lunedì con l'inizio del nuovo anno scolastico nelle scuole elementari della città: ore 8,30 apertura delle scuole con turno di servizio da parte degli insegnanti per accogliere gli alunni che per ragioni familiari debbono presentarsi in anticipo; ore 8,50 ingresso normale; ore 9 inizio delle lezioni; ore 13 termine delle lezioni. Con altro provvedimento saranno fissati gli orari delle lezioni per le scuole professionali e tecniche e degli ordini Medio e Superiore.

Lutto del vice-Federale Giaj

E' deceduto ieri ad Airasca, dopo una breve malattia, nella sua residenza il camerata Luigi Giaj, padre del vice-Federale Giuseppe Giaj.

Al camerata e gerarca, in questo momento di grande dolore, *La Stampa* esprime le sue più sentite condoglianze.

Distribuzione buoni benzina

Dal 3 al 14 corrente, dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18, verranno distribuiti i buoni benzina automezzi per il mese di ottobre. La distribuzione viene effettuata dall'Agenzia Agip in corso Re Umberto 7, e seguirà secondo il seguente tassativo ordine: 3 ottobre: autopubbliche e autonezzi di noleggio da rimessa di Torino, medici di Torino, autonezzi della U.N.P.A.; 4 ottobre: medici della Provincia, autonezzi di noleggio di rimessa della Provincia, autonezzi di Torino fino al n. 5000 di targa; 6 ottobre: autonezzi di Torino per i numeri di targa dal 5001 al 10.000; 7 ottobre: dal 10.001 al 20.000, 8 ottobre: dal 20.001 al 37.000; 9 ottobre: dal 37.001 al 43.000; 10 ottobre: dal 43.001 al 55.000; 11 ottobre: per i numeri di targa oltre il 55.001; 13 ottobre: autonezzi della Provincia; 14 ottobre: autonezzi della Provincia.

Oggi al REX

uno spettacolo programma.

Il più grande poema d'amore che la cinematografia abbia mai rivestito di luce e di ombre:

INTERMEZZO

(Una storia d'amore)

con due protagonisti di altissima levatura. Il giustamente celebrato

Leslie HOWARD

avrà per compagna in una struggente passione tra due esseri superiori, la *rivelazione svedese*

Ingrid BERGMAN

(un nome che sta folgorando i pubblici di tutto il mondo) l'attrice che ha definitivamente debellato Greta Garbo, elevandosi al posto altissimo della sua compatriota.

Oltre ad INTERMEZZO
la più bella storia d'amore
(esclusività *Generalcine*) il pubblico ammirerà un «documentario» di classe eccezionale:

PIRATI SOTT'ACQUA

un film eseguito con rara maestria, nel quale si rivelano vita e amori dei lucci, i voracissimi squali d'acqua dolce, sorpresi nella loro intimità e nelle loro gesta di pescicani autentici. Un altro capolavoro offerto dal *Cine Rex* al suo pubblico in questo programma di inarrivabile pregio.

E' un'esclusività *Ufa-Enic*.

DON BUONAPARTE

è il film «Cine-Tirrenia» divertente e commovente, nel quale giganteggia l'arte di

ERMETE ZACCONI

che rendendo umanissima, viva, indimenticabile la figura di

DON BUONAPARTE
zio di Napoleone

ha vinto alla *IX Mostra di Venezia* il meritatissimo

premio per il miglior attore
Domani al Vittoria.

UNA TEMPESTA DI APPLAUSI
in platea e galleria ha accolto
ieri al CORSO
la «prima» del film *Aci-Europa*:
SUSS L'EBREO
e gli applausi sono continuati a tutte le repliche. Il meraviglioso film ha già un enorme successo.

NAZIONALE: un «giallo rosa»
divertentissimo:
Un CRONISTA in GAMBA
con Barry Barnes, Valerie Hobson

La vendita del formaggio

A precisazione delle norme che disciplinano la distribuzione del formaggio, viene confermato che i detentori sono dispensati dall'obbligo della denuncia del quantitativo che hanno nel negozio di vendita al pubblico; debbono essere invece denunciati i quantitativi tenuti nei magazzini, siano essi adiacenti o meno ai negozi di vendita. Le ditte interessate sono tenute ad effettuare la denuncia in carta semplice ed in duplice copia al Sindacato di categoria (via Cavour 31, entro il 5 corr.

Esami preliminari navali. — Tutti gli studenti universitari che desiderano prestare servizio quali ufficiali di complemento nella R. Marina, sono invitati a presentarsi al C.E.P. (via Galliari 28, Sezione Navale) nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, alle 18,30, per prendere visione delle nuove disposizioni per i corsi preliminari navali.

STATO CIVILE

2 Ottobre 1941-XIX

Lobreglio Giuseppe di Michele, p. 26, da Torino, a. Canale 240 - **Zegna Teresa** v. Bassetti, a. 75, da Occhieppo Superiore, vedova, v. Genova 31 - **Biletti Antonio** fu Giuseppe, a. 69, da Tronzano Vers., pittore, coniugato Canale 265 bis - **Magliè Francesco** fu Giovanni, a. 60, da Barbata, calderaio, v. Pechino 100 - **Vesco Agnese** fu Andrea, a. 70, da Torino, casalinga, v. Bidone 6 - **Carlone Antonio** v. **Grandi**, a. 80, da Valenza, casalinga, v. Bligny 20 bis - **Sonzi-Marinelli Margherita** v. **Pelle**, a. 76, da Rivarolo Can., casalinga, v. S. Donato 75 - **Paletto Domenica** m. **Sorra**, a. 58, da Torino, casalinga, v. Valperga Caluso 8 - **Cini Luigi** di Angelo, a. 3, da Torino - **Grandis Fiorentino** fu Domenico, a. 72, da Torino, mediatore - **Barbia Leonardo** fu Giovanni, a. 55, da Villafranca, macellaio - **Valsolio Angela** v. **Piana**, a. 70, da Torino, casalinga - **Bianco Lorenzo** fu Francesco, a. 79, da Torino, falegname - **Dorico Giovanni**, a. 16, da Torino - **Conda Teresa** m. **Perera**, a. 58, da Caserta d'Asti, casalinga.

SPORT

I Confinari di Torino
probabili vincitori della gara di marcia e tiro

Sanremo, 2 ottobre.

La gara di marcia in montagna e tiro, che il Comando Gen. della M.V.S.N. ha organizzato, si è svolta oggi sull'aspro percorso che da Ospedaletti, attraverso 27 Km. di percorso e un dislivello di m. 1300 circa, per il Monte Bignone, la punta di Montenero scendeva di nuovo sulla via Aurelia.

Ottantasei pattuglie, delle 94 iscritte si sono cimentate nella competizione, dimostrando oltrechè un'accurata preparazione, alto senso agonistico e di disciplina.

Le partenze avevano inizio alle 7,2 e alle 12,16 tutte le squadre erano in gara. Alle 15,8 tagliava per prima il traguardo una pattuglia della Confinaria di Torino, che era partita alle 7,16. Dato il forte numero delle pattuglie concorrenti, non è stato ancora possibile formare la classifica generale.

Tuttavia possiamo dire che come tempo di marcia la pattuglia della Confinaria di Torino è la prima delle Milizie speciali e sarà forse anche la vincitrice assoluta della gara. Tra le Milizie ordinarie, la 40.a Leg. di Verona ha segnato il miglior tempo, seguita dalla 33.a di Imperia, dalla 56.a di Genova e dalla 15.a di Brescia.

Presenziavano alla manifestazione il Cons. Buosi; l'Ecc. il Capo di S. M. ed il comandante della 2.a Zona erano rappresentati dal Console Gen. Parodi.

Pugili d'Italia e Svizzera s'incontreranno a Pavia

Roma, 2 ottobre.

Si sono concluse le trattative per l'incontro pugilistico fra le squadre dilettantistiche d'Italia e di Svizzera. L'incontro si svolgerà l'11 corrente a Pavia, anzichè a Bari come era stato progettato in un primo tempo, ed è molto probabile che la nazionale svizzera sostenga in Italia un secondo incontro con la nostra squadra dei cadetti.

Gli azzurri sono già stati convocati per l'allenamento che si svolge nella palestra dello stadio del P.N.F. La formazione della squadra azzurra sarà comunicata successivamente.

Il Genova ospite del Torino
La Juventus sul campo del Liguria

Le squadre torinesi, secondo il programma in un primo tempo fissato dai loro dirigenti, avrebbero dovuto giocare entrambe, domenica prossima, a Genova, il Torino a Marassi contro i rosso blu; la Juventus a Corniglano con il Liguria. In tal modo si sarebbe avuto un doppio spettacolo a Genova e la scena calcistica torinese sarebbe invece rimasta vuota. Per evitare ciò, risultate vane le trattative condotte dalla Juventus per far venire il Liguria a Torino, fu il Torino a fare con vantaggiose proposte al Genova da indurlo ad invertire il campo. In occasione di tale incontro il Torino presenterà per la prima volta Ferraris II in maglia granata ed il Genova avrà al centro della sua mediana, quell'Allasio che gli sportivi torinesi rivedranno certo con interesse e con piacere.

Gli allenamenti calcistici

Juventus. - Tra varie sprazzate di pioggia, a volte violenta, sul terreno di allenamento vicino allo Stadio Mussolini, i bianco-neri hanno giocato ieri due tempi in preparazione alla partita che domenica dovranno sostenere contro i rosso-neri del Liguria. Varie erano le assenze nei reparti. In prima linea mancava per intero il terzetto centrale: Luisito, Banfi, Sentimenti III, mentre Colausei figurava tra le riserve. Anche il mediocentro Olmi, denunciando una lieve indisposizione, non aveva creduto trattenersi in tenuta di gioco. La squadra assumeva quindi, il seguente schieramento: Gotti, Foni, Rava, Depetrini; Parola, Locatelli, Colausei, Varglien II, Grosso, Bandirali II, Bellini.

Tra le riserve, oltre Colausei, si notavano anche Varglien I e Ferrari, mentre la rete era difesa da Perucchetti. Data la lunga incompletezza della formazione, una era, naturalmente, da aspettarsi del gioco trascendentale: infatti, malgrado la stanchezza e l'evidente impegno di tutti, non si è potuto assistere ad azioni di vero tremendismo. Tuttavia, sia pure a tratti, si è ammirata qualche buona serie di passaggi, discreta e ieri. Perucchetti è stato spesso seriamente impegnato; si è registrata anche qualche segnatura.

GENOVA. — Il Genova si è allenato con le proprie riserve disputando due tempi di 40' e segnando numerose reti. A Torino i rossoblu saranno in campo nella seguente formazione: Tavoletti; Marchi, Sardelli; Genta, Alasio, Perazzolo; Neri, Trevisan, Bertoni, Ispiro, Conti.

Morte di un noto sportivo vercellese

Vercelli, 2 ottobre.

E' morto oggi improvvisamente il camerata cav. Annibale Visconti, fratello del comm. Francesco Visconti, campione italiano di scherma dei professionisti.

Annibale Visconti aveva fatto parte della prima squadra ufficiale di calcio vercellese ed era stato pure campione italiano degli anni 1903-1909, quando la vecchia squadra della bianche maniche impose il suo nome in tutta Italia, conquistando il campionato nazionale.

Due corse ciclistiche domani a Torino

A cura del Dop. Lancia si svolgeranno domani a Torino due corse ciclistiche, per allievi e dilettanti rispettivamente, che si effettueranno su un circuito cittadino, in Borgo San Paolo, misurante 1700 metri. Nella prima — Coppa Juno — gli allievi dovranno compiere 30 giri pari a 50 chilometri, nella seconda i dilettanti, per la disputa del C. P. Lancia, ne percorreranno invece 35 giri. Il programma presenta numerosi traguardi intermedi a premio: la classica, poi, verrà disputata in base all'ordine d'arrivo dei trentacinquesimo ed ultimo giro. Entrambe le gare sono ad invito, e ad esse parteciperanno i migliori elementi delle categorie. Il circuito si snoda attraverso corso Trapani, via S. Paolo, via Isarello e via Montenegro; il ritrovo è fissato per domani, sabato, alle ore 17,30, in piazza Robilant.

Risultati vari

ROMA - Corsa alla Caponnetta: **Premio Villa Pamphili** (L. 15.000, m. 1400): 1. Pizzo di Sevo (53, Galli), di scud. Alterno; 2. Pachira; 3. Farnese. 2 l., inc., inc. Tot. 9,90, 7, 10, 13,50, 92,50.

NAPOLI - Riunione mista al trotto ed Agnano: Premio Apertura (L. 30 mila; m. 2620): 1. Gielopiev (Quadrelli), 2. Rosalba, 3. Helvio. Tempo 2'55"3 (1'25"). Tot. 7,50, 7, 9,00, 32.

BORSE e MERCATI

TORINO, 2: Titoli trattati N. 65.180.

TITOLI	Prezzi	Differ.	TITOLI	Prezzi	Differ.
Rend. 3,5%	75 90	75 85	Marelli	515 —	491 —
M. I. 4%	76 15	76 15	Fiat	851 —	850 —
Red. 3,5%	74 10	73 60	Riunite	126 —	117 —
Id. I. 4%	74 30	74 —	Ravigl.	1190 -	1650
Ricost. 3%	91 70	90 50	Kobida	385 —	399 —
Id. I. 4%	94 80	93 80	Alem	145 —	150 —
Red. 5%	94 70	94 70	Snoi	175 —	176 —
Id. I. 4%	94 90	93 80	Mediterr.	300 —	300 —
B.T. '41 I	98 05	98 05	Elettr.	497 —	500 —
Id. '41 II	98 05	98 05	Elva	305 —	310 —
Id. '41	97 75	97 90	Amiatio	73 —	73 —
Id. 40	97 90	97 90	Westing.	293 —	300 —
Id. '40	97 50	97 50	Borgoraro	1180 -	3180 -
Ferr. 3%	317 —	317 —	Viscosa	705 —	710 —
Id. 4,5%	475 —	475 —	V. Lauro	350 —	356 50
Prov. 4%	481 —	484 —	Cgnolese	355 —	355 —
Id. 1941	995 —	995 —	Pirac	995 —	995 —
Prov. 4,5%	1050 —	1054 50	Parsm.	940 —	940 —
Id. 4,5%	1050 —	1050 —	Rifiardini	100 —	100 —
Id. 5%	1000 —	1000 —	Ote	997 —	997 —
Tor. 4%	458 —	461 —	Frigi	250 —	250 —
Id. 5%	500 —	500 —	Schiapp.	126 —	126 —
S. Paolo 4	471 50	474 50	M. Lanz	280 —	280 —
Id. 5%	496 50	496 50	Anic	107 —	110 —
Mpioc. 4	491 —	491 —	Manifatture	111 —	111 —
Ass. Gen.	10000 -	10000 -	Montep.	410 —	399 —
Mediterr.	600 —	600 —	Talco-Gr.	518 —	520 —
Meridion.	1155 —	1160 -	Aquila	695 —	695 —
Nav. A. I.	880 —	880 —	Montecat.	1045 —	1045 —
Ter. Nord	900 —	895 —	Acqua P.	556 —	565 —
Italgas	95 60	95 10	S. Eusch.	121 —	121 —
Ipig	100 75	100 —	Fiorio	80 —	80 —
Terni	980 —	970 —	V. Cairo	93 —	93 —
F. C. E.	135 —	137 —	Beni St.	400 —	400 —
Valdarno	1180 -	1180 -	Linoi	330 —	330 —
Merid. 39	470 —	470 —	Risanam.	1350 -	1350 -
Elba	70 10	70 10	Cart. Ital.	365 —	370 —
Idri	855 —	855 —	Burgo	300 —	300 —
Acqui	108 —	110 —	Fidi R.	1100 -	1100 -

CAMBI: Svizzera 441; New York 19; Portogallo 78,50; Svezia 465; Germania 760,45; Turchia 1629; Argentina 419.

MILANO, 2 ottobre 1941-XIX.

TITOLI	Prezzi	Differ.	TITOLI	Prezzi	Differ.
Centrale	1440 -	1446 -	Pz. Tusi	430 —	439 —
Cotir. Ver.	935 —	930 —	Adriatica	215 50	212 —
Rubattino	33 —	34 —	Cisli	520 —	519 —
Cantoni	1410 -	81 50	Diamne	500 —	500 —
Mister	3500 -	3300 -	Brasiana	361 —	375 —
Terme	1400 -	1430 -	Piccoli	520 —	520 —
Riceo	2000 -	1975 -	Sarda	130 —	126 —
Ile Angel	2450 -	2492 -	Emiliana	930 —	900 —
Lanificio	1420 -	1425 -	Chatip. S.	301 —	370 —
Bassetti	1440 -	1300 -	Elmo	300 —	308 —
Belondi	805 —	800 —	Vittoria	101 —	095 —
Gini	135 —	145 —	Marelli	131 —	145 —
Un. Man.	901 —	901 —	Terme.	165 —	160 —
Gavardo	1000 -	1000 -	Ilva	910 —	900 —
Rossi	3500 -	3450 -	Fiat	800 —	875 —
Targetti	178 —	178 —	Distillerie	990 —	980 —
Cascami	825 —	825 —	Eridania	930 —	980 —
Bemberg	160 —	161 —	Gaff. I.	1140 -	1170 -
Chatillon	151 —	157 50	Polveri	48 50	51 —
Zuccheri	295 —	335 —	Aeden	168 —	165 —
Ilva	267 —	267 —	Ind. Mill.	65 50	66 50
Metalli, fi	870 —	900 —	Fondi R.	957 —	960 —
Amiata	505 —	570 —	Milano C.	135 —	140 —
Montecat.	940 —	947 —	Burgo	508 —	505 —
Dalmine	107 60	900 —	Beni St.	417 —	400 —
Dorta	505 —	500 —	Alberghi	75 —	97 —
Elettr.	145 —	146 —	Balocco	600 —	600 —
Ilcatib	138 —	150 —	Pirelli R.	3000 -	3100 -
Meridionali	130 —	131 —	Pirelli S.	1000 -	1005 -
Reggiane	320 —	310 —			

I CAMBI DELL'ESTERO. — Berlino, 2: Italia 13,15; Nuova York 2,50; Londra 9,90; Parigi 5; Svizzera 57,95; Bruxelles 40; Amsterdam 136,70; Copenaghen 45,96; Stoccolma 59,35; Oslo 56,35; Varsavia 46,18; Praga 8,60; Belgrado 5; Sofia 3,05. — **Londra:** Nuova York 4,025-4,035; Spagna 48,50; Svizzera 17,30-17,40; Stoccolma 16,35-16,95; Buenos Aires 16,957-17,15. — **Nuova York:** Londra 4,035; Madrid 9,95; Parigi 2,50; Berna 23,25. — **Parigi:** Italia 22,65; Francia 9,67; Inghilterra 17,25; Belgio 69; Spagna 36,50; Olanda 229; Germania 179,595.

BESTIAME. — **Novi Ligure**, 2: buoi da lavoro al Mg. 85-95; vitelli da allev. 95-130; vacche da prod. 90-95; maiali lattonzoli 350-400 cad.

VINI. — **Alessandria**, 2: barbera all'ill. alla prod. 200-205; comune da pasto 128-130; superiore da pasto 140-145; dolcetto 170-18; barberate 165-185; bianco comune 140-160; bianco scelto 150-155; moscato bianco 160-180; grignolino 160-200; freisa 200-210; barbera extra 210-240. — **Mirabello**; Tiglietti da pasto all'ill. 370-385; comuni 345-360; barberati comuni 410-420; originari 390-395; barbere extra 460-470; usuali 445-455; bianchi da pasto 435-440. — **Novi Ligure**: rosso da pasto all'ill. 300-350; rosso superiore 390-400; bianco secco: cortese 300-350.

Uve da vino

Alessandria, 2: miste comuni da vino al Mg. 16-17,50.
Capriata d'Orba: bianche e nere di collina 15-16.
Cagliari: dolcetto al Mg. 21,50-24. **Novi Ligure**: bianche e nere di collina 15-16.
Novi Ligure: uve miste al Mg. 14-20. **Tortona**: uve da vino al Q. 160-170.

Assolto dall'accusa
di accaparramento perchè il fatto non sussisteva

Vigevano, 2 ottobre.

Tempo fa il locale Calzaturificio Mario Dafarra venne denunciato dalla Polizia Tributaria per accaparramento di cuoio. Il processo, svoltosi il 3 luglio, venne sospeso e la pratica trasmessa al Giudice istruttore per l'istruttoria formale. E il Giudice istruttore, visto l'art. 378 del Codice di Procedura penale e su conformi conclusioni del P. M., dichiarava in data 10 settembre u. s., non doversi procedere contro Dafarra Mario, perchè il fatto non sussisteva. La notizia è stata accolta con compiacimento nel campo industriale e commerciale cittadino dove il Dafarra è unanimemente stimato e benvoluto.

Un giovane troppo intraprendente
esemplarmente punito

Alessandria, 2 ottobre.

Il contadino Carlo Galione, di 18 anni, da Oviglio, il 15 giugno scorso affrontava sulla strada di Villa del Foro la signorina Baudolina Testera, di 20 anni, che in bicicletta scendeva verso la città, tentando usarle violenza. Scoperto, inseguito ed arrestato, è stato ora condannato dal Tribunale a tre anni e sei mesi di reclusione, alle spese di giudizio e ai danni verso la parte lesa.

Cristianamente come visse è mancata ai suoi cari

Brero Lucia ved. Giacometto
d'anni 73

Addoloratissimi ne danno l'annunzio i figli **Eugenio, Andrea, Battista, Giuseppe, Maddalena** e rispettive famiglie; il genero **Maria Tommaso** e figli; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 4 corr., alle ore 15, in Druento. (Partenza tram da Torino ore 14,10).

S. Damiano, 2 ottobre 1941-XIX.

Pompe Fun. Croce Nera - Tel. 60-165

Ieri Cristianamente è mancata l'anima buona di

Bar Celestino Nicola

Lo piangono: le figlie **Celestina; Adelina** col marito **Benedicenti** e figli; la nuora **Rina Pasero** vedova **Bar**; i fratelli **Giovanni**, cav. **Giuseppe**; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali domani sabato ore 15 da via Vagone 36.

Pompe Funebri Ramerini - Tel. 44-000

Dopo brevissima malattia, munito dei Conforti Religiosi e della speciale Benedizione del Santo Padre, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giay Cav. Uff. Luigi
d'anni 68

Ne danno il doloroso annuncio la moglie; i figli **Giuseppe** e **Francesco** colle rispettive consorti e figli; fratelli; sorelle; cognati; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Airasca sabato 4 corr., alle ore 10.

Pompe Funebri Genta - Tel. 46-018

La **Commissione Amministratrice** e la **Direzione** dell'**Azienda Tran

LA DISCIPLINA ECONOMICA DELLA NAZIONE

"Restrizioni uguali per tutti,,

Questa la consegna dell'ora comunicata da Serena ai rapporto dei Segretari Federali - L'intransigente vigilanza del Partito sarà accentuata

Roma, 2 ottobre.

Il Segretario del Partito ha tenuto rapporto nella Sede Littoria, ai Segretari federali, presenti i componenti del Direttorio Nazionale e gli ispettori.

Riassunta l'attività svolta dal Partito nei riguardi di altri problemi nel campo politico, economico ed assistenziale, il Ministro Serena ha messo in rilievo l'efficace e fervida azione delle gerarchie provinciali e locali, che operano a diretto contatto con le grandi masse organizzate e col popolo tutto.

Il Segretario del Partito ha ampiamente illustrato la portata dei provvedimenti adottati dal recente Consiglio dei Ministri, con particolare riferimento a quelli relativi alle funzioni e ai compiti del P.N.F., nonchè alle decisioni per una sempre più rigorosa e giusta disciplina dei consumi e degli approvvigionamenti.

A tale riguardo il Partito, assunto gli ordini del Duce, accentuerà la sua intransigente vigilanza perchè sia severamente rispettata la consegna dell'ora: «Restrizioni uguali per tutti».

I Segretari federali hanno unanimemente espresso al Segretario del Partito la certezza che il popolo combattente e lavoratore saprà dare al Duce, come sempre, assoluta prova di fede e di consapevolezza, a conferma della sua strenua volontà di vittoria.

Il blocco dei prodotti dell'abbigliamento

Prossima precisazione degli articoli che saranno esclusi dal tesseramento

Roma, 2 ottobre.

A cura del Ministero delle Corporazioni verranno diramate prossimamente speciali precisazioni per l'esclusione dal tesseramento di certi prodotti che per la loro fattura autarchica o per la loro speciale qualità o per il loro carattere di non assoluta indispensabilità non rendono strettamente necessario il provvedimento stesso.

Per questi prodotti, non appena le precisazioni saranno emanate, potrà essere ripresa liberamente la vendita alle condizioni che il Ministero fisserà. Così pure verranno impartite disposizioni per altri prodotti dell'abbigliamento per i quali è ammessa per regola l'esclusione dal tesseramento; in generale bisogna tenere presente che si intendono compresi nel tesseramento solo i manufatti tessili e di cuoio; per esempio, fra le merci non comprese nel tesseramento sono i bauli, le valigie, le borse da scuola (non di cuoio), gli articoli igienici sanitari (cotone, ecc.), braccialetti, pendagli, fermagli, fibbie, ecc. (naturalmente di metallo non prezioso).

Come eccezione è stata proposta l'esclusione dal tesseramento dei cappelli da uomo e certi tipi di cappelli da donna od i guanti e fazzoletti.

Inoltre, verranno diramati provvedimenti sul perfezionamento delle commissioni effettuate in data anteriore alla pubblicazione del decreto. Vale a dire che si chiarirà se un abito già ordinato o un articolo di abbigliamento già pagato prima del 30 settembre e giacente in negozio, o presso il grossista, in attesa della spedizione, possa essere consegnato o meno. E' stato inoltre proposto che le uniformi della GIL e del P.N.F. e gli articoli sportivi possano venire rilasciati dietro semplice dichiarazione dei rispettivi comandi o presidenze.

Il Ministero delle Corporazioni ha stabilito che per gli acquisti di quelle merci per cui è richiesta la identificazione dell'acquirente, sono da considerarsi valide le tessere personali di riconoscimento rilasciate dal Governatorato della Città del Vaticano ai cittadini vaticani e ai residenti nella Città stessa.

Per i cittadini italiani provenienti dalla Libia è valido il lasciapassare ai medesimi rilasciati.

Per gli albanesi è provvisoriamente valido il passaporto albanese.

Raccolta e distribuzione dei legumi secchi

Presso la Confederazione dei commercianti si è svolta una riunione dei dirigenti il Consorzio e le Coreagricole provinciali e dei maggiori esponenti del commercio dei legumi, allo scopo di illustrare il decreto che regola la raccolta totalitaria dei legumi secchi e la loro successiva distribuzione al consumo, che è stata affidata al Consorzio nazionale cerealicolo ed alle Coreagricole stesse.

Il presidente della Confederazione ha illustrato l'importanza di questo provvedimento, che chiama ufficialmente la categoria commerciale, attraverso gli organi economici all'uopo tempestivamente costituiti, ad una missione di particolare importanza per l'economia nazionale.

L'incarico affidato al Consorzio ed alle Coreagricole provinciali trova il suo presupposto nell'ottimo esperimento precedentemente fornito da questi organi economici nella distribuzione di altri prodotti non meno interessanti per l'economia nazionale.

L'assemblea ha espresso il voto al presidente stesso di rendersi interprete presso il Ministro dell'Agricoltura della ferma assicurazione che gli organismi commerciali sapranno rispondere pienamente ai compiti loro affidati ed alla fiducia loro accordata.

Il direttore del Consorzio ha letto la relazione sull'attività svolta negli anni XVIII e XIX, e molti presidenti e direttori delle Coreagricole hanno preso la parola prospettando problemi e chiedendo chiarimenti.

Il 75 per cento di convalida per gli autocarri in circolazione

Il Ministero delle Comunicazioni ha emanato disposizioni per l'attuazione delle norme circa la limitazione della circolazione degli automezzi adibiti al trasporto di cose.

Innanzitutto il termine della revisione delle licenze e delle autorizzazioni, già fissato al 31 agosto u. s., è stato prorogato al 31 dicembre p. v., e il termine utile per la presentazione delle domande di convalida è stato fissato al 31 ottobre p. v.

E' stato poi opportunamente chiarito che la revisione in corso riguarda unicamente gli autocarri e non anche i rimorchi, i motocarri e i motofurgoncini, i quali possono continuare a circolare con le licenze e autorizzazioni di cui sono attualmente muniti. Dalla revisione sono anche esclusi gli autocarri appartenenti ad aziende diverse da quelle elencate faranno parte di un'unica categoria.

Il numero massimo delle convalide che potranno essere rilasciate in ciascuna provincia dovrà limitarsi, in ogni caso, al 75 per cento delle domande presentate al 31 ottobre p. v., ricordando che il funzionamento a carburante autarchico degli autocarri non è elemento decisivo e preferenziale per l'ottenimento della convalida.

Verranno comunque respinte le domande che si riferiscono ad autocarri utilizzati per trasporto di persone, per i servizi nell'interno della città se effettuati da aziende diverse da quelle elencate, per trasporto di cose se al servizio di viaggiatori di agenti di piazzisti e di rappresentanti di commercio. Sono anche da respingere, salvo importanti e fondati motivi di pubblico interesse, le richieste delle ditte iscritte alle competenti organizzazioni sindacali dopo il 1.o luglio del corrente anno.

Il prezzo dello zucchero

Roma, 2 ottobre.

A partire dal 1° ottobre, il prezzo di vendita dello zucchero all'ingrosso e al dettaglio resta maggiorato di L. 0,50 al chilogrammo.

I ministeri competenti fisseranno la quota di maggiorazione entro tale limite alle varie categorie.

Il blocco dell'abbigliamento

Non si consegna la merce ordinata prima del decreto

Milano, 2 ottobre.

Molto discussa era fra il pubblico una questione sorta con il decreto sull'abbigliamento e cioè se la merce ordinata prima del provvedimento potesse, o non, essere ritirata dall'acquirente.

Il Popolo d'Italia di stamane risolve i dubbi in proposito chiarendo: «Nessuna merce deve essere consegnata, anche se è stata ordinata e pagata prima del blocco. Nel caso in cui il contratto fosse già perfezionato in tutte le sue parti, della merce dovrà essere elencata nell'inventario come merce in deposito».

"IL DENARO non merita rispetto..."

Il Ministro dell'Economia del Reich, dott. Funk, in un discorso pronunziato a Dresda ha detto dure parole contro il principio che il denaro non meriti molto rispetto, che non giuochi più alcuna funzione. «Chi diffonde questo principio, ha concluso, è un delinquente contro lo Stato».

Sovente per ignoranza ed anche per faciloneria questo principio viene diffuso da gente che ignora le funzioni del risparmio ed il grave danno che arreca alla Nazione sostenendo, anche in via privata, idee così balorde. Se nessuno risparmia, nè i privati nè lo Stato, come sarebbe possibile finanziare nuove imprese? Come sarebbe possibile il finanziamento della guerra? Non rimarrebbe altra via che il rapido consumo del patrimonio nazionale. Le conseguenze sarebbero d'una gravità eccezionale in guerra ed ancor più nell'immediato dopo-guerra.

Affermare che il denaro non ha più importanza, significa incoraggiare gli uomini a spendere invece che a risparmiare, si tratta in conclusione d'una attività disfattista contro la moneta nazionale. Anche l'acquisto di merci non necessarie al normale consumo, non è solo una forma di deplorevole egoismo ma una logica conseguenza di questa propaganda. Se il denaro non conta, perchè risparmiare, rinunziando a dei beni che possono rendere più facile la vita? Risparmiare costituisce invece non solo una misura di elementare prudenza per chi abbia il senso della dignità della vita ma un'assoluta necessità per la Nazione.

Affrettiamoci a smascherare che questa teoria disfattista sul denaro non gode, come non ha mai goduto, la minima simpatia nell'enorme maggioranza del Popolo italiano di cui sono note le qualità di tenace risparmiatore. La miglior prova è data dal continuo aumento dei depositi delle Casse Postali e di Risparmio e dalle somme importanti che sono mensilmente trasformate in Buoni del Tesoro. Risparmiare, a parte l'utilità personale, significa contribuire alla vittoria ed assicurare una più rapida ed agevole soluzione dei problemi che seguiranno.

Le udienze del Duce

L'Alto Commissario di Lubiana - Direttive al gen. Pirzio Biroli - Attività e sviluppi della "Terni,,

Roma, 2 ottobre.

Il Duce ha ricevuto l'Alto Commissario di Lubiana, Eccellenza Grazioli, il quale Gli ha riferito sulla situazione della nuova provincia italiana, sotto gli aspetti politici, economici e sociali; situazione che è risultata soddisfacente.

L'Alto Commissario ha poi ragguagliato il Duce sulla organizzazione della Fiera di Lubiana, alla prossima inaugurazione della quale parteciperà, in rappresentanza del Governo, il Ministro delle Corporazioni.

Il Duce ha ricevuto il generale d'Armata Pirzio Biroli, Comandante delle truppe d'Albania e Governatore militare del Montenegro, che Gli ha fatto un ampio rapporto sulla situazione.

Il Duce ha eletto il generale Pirzio Biroli, impartendogli le opportune direttive per quanto concerne l'attività futura dell'Albania e nel Montenegro.

Il Duce ha ricevuto il senatore Boccardo, presidente della «Terni», il quale Gli ha riferito sul rapido sviluppo dell'attività siderurgica mineraria idroelettrica chimica e assistenziale di questa azienda e delle società ad essa collegate, nonchè sugli importanti programmi di potenziamento autarchico delle singole società.

Il Duce ha ascoltato la relazione, e approvando quanto è stato fatto, ha impartito le direttive perchè sia pressochè raddoppiata la estrazione della lignite nelle miniere della società «Terni» in Umbria, e perchè sia da questa azienda iniziata e condotta attivamente l'esecuzione della seconda fase del suo vasto programma idroelettrico relativo ai fiumi Nera, Velino e Tevere, favorendo così lo sviluppo industriale dell'Italia centrale e meridionale recentemente deliberato dal Consiglio dei Ministri.

Su richiesta del senatore Boccardo e Duce ha infine consentito che alla costruenda Casa del Fascio del nuovo villaggio operaio aziendale «Italo Balbo» della società Terni sia data il nome del capitano Bruno Mussolini.

Telegrammi al Duce

I lavoratori del commercio - Gli olivicoltori di Catania - La Facoltà agraria di Palermo

Roma, 2 ottobre.

Al Duce è pervenuto il presente telegramma:

«Il provvedimento del Consiglio dei Ministri che rimuove il limite di lire duemila per il godimento degli assegni familiari ai lavoratori del commercio costituisce un nuovo alto dello Vostra costante premura verso le categorie lavoratrici. A loro nome, Duce, Vi manifesto viva gratitudine, rinnovandoVi l'espressione della loro profonda, assoluta devozione. — Pasquale Faindino, presidente della Confederazione lavoratori del Commercio».

Al Duce è pervenuto da Catania il seguente telegramma:

«Oltre 40 mila olivicoltori della provincia etnea, apprendendo i premi fissati per l'olio conferito all'ammasso, che assicurano una equa remunerazione delle loro fatiche, memori delle Vostre direttive e dei molteplici provvedimenti in sostegno della produzione olearia, Vi esprimono riconoscenza, promettendoVi che, secondo gli insegnamenti tecnici della Sezione dell'olivicoltura, intensificheranno gli sforzi per contribuire al fabbisogno nazionale dei grassi alimentari, nella certezza della vittoria finale. — Benedetto Majorana, presidente dell'Unione Agricoltori».

Al Duce è pervenuto da Palermo il seguente telegramma:

«Vogliate degnarVi di accogliere la riconoscenza della popolazione e dell'Ateneo palermitano per la concessione della Facoltà agraria, antica aspirazione siciliana, che oggi nasce per Vostra volontà a potenziare la colonizzazione del latifondo. — Prefetto Mariano, Podestà Sofia, Federale Ramaccioni, Rettore Leotta».

I Buoni del Tesoro 1949

I premi di un milione e di mezzo milione saranno estratti lunedì 27 ottobre

Roma, 2 ottobre.

Lunedì 27 corrente, alle ore 9 in Roma presso la Direzione Generale del Debito pubblico, avranno inizio le estrazioni per l'assegnazione dei premi di un milione e di 500 mila lire ai Buoni del Tesoro novennali 5 per cento della 28 serie scadenti il 15 febbraio 1949, emessi in base alla legge 6 febbraio 1940, N. 26.

Il sorteggio dei premi da centomila, da cinquantamila e da diecimila lire, relativi ai Buoni suindicati, sarà effettuato nei giorni successivi alle ore 9.

Una Missione della Gioventù ustascia sarà sabato a Roma

Roma, 2 ottobre.

Sabato 4 corrente giungerà a Roma, ospite del comando generale della G.I.L. una missione della Gioventù ustascia. Essa sarà guidata dal prof. Ivan Orsanic, comandante generale della Gioventù ustascia e membro del Consiglio del Poglavnik, e composta di alti esponenti dell'organizzazione giovanile croata.

Scopo della missione, che si fermerà in Italia per alcuni giorni, è quello di prendere contatto più intimo con il Comando generale della G.I.L.

Il prof. Giovanni Orsanic, comandante generale della Gioventù ustascia è nato a Zupanja il 2 luglio 1904. Laureatosi in lettere nel 1933, entrò nelle organizzazioni croate a carattere nazionalista e ivi svolse la sua opera, specie per i problemi riguardanti l'educazione della gioventù. Arrestato più volte ed esonerato dall'insegnamento nella Badovina croata non cessò per questo la sua attività di animatore. Fu direttore della rivista «Hrvatska Smotra» e collaboratore di tutti i giornali nazionali.

Per i suoi meriti, il prof. Orsanic è stato conciliato specialmente dalla gioventù che, fino dai tempi della dominazione serba, riconobbe in lui il suo capo.

SCIOCCHEZZAIO

Spaccio inesauribile di menzogne sull'Italia

La spaccio anglosassone delle menzogne sulla situazione italiana prosegue senza sosta. E noi continuiamo a registrare tali menzogne al solo ed esclusivo scopo di procurare un po' di onesto sollazzo ai lettori e offrire loro il mezzo di rendersi conto direttamente della supina imbecillità della stampa nemica.

L'Herald Tribune ha dedicato uno dei suoi ultimi articoli di fondo all'Italia in guerra. Inutile dire che esso trova i soliti motivi già lungamente sfruttati dai giornali e dalla radio di Londra e di Washington. Ma una frottola veramente peregrina è quella contenuta nelle parole di commento al razionamento del pane. L'Herald Tribune si guarda bene dal ricordare che l'Italia è stata l'ultimo Paese europeo a introdurre la tessera del pane. Essa invece scrive che «una delle conseguenze del razionamento sarà» l'epidemia della pellagra». L'epidemia, profetizza il giornale, si diffonderà specialmente «in talune regioni italiane, quali quelle montane del sud come la Corsica (sic) e la Sicilia». Mentre ringraziamo l'articolista dell'Herald Tribune per avere già messo la Corsica entro i confini italiani si possono assicurare (se caso: 1) che la Corsica è un'isola del Tirreno e non una regione dell'Italia meridionale; 2) che i medici di tutto il mondo, quelli anglosassoni compresi, hanno ben altre idee sulle cause e le condizioni di sviluppo della pellagra; 3) che fino ad oggi non si è scoperto un solo caso di pellagra in Sicilia.

L'Associated Press in una corrispondenza da Londra, riportata dal Baltimore Sun, pretende di conoscere l'esistenza di un «cuneo germanico sull'amministrazione italiana». Per non essere da meno della consorella, l'United Press, sempre con la data di Londra, diffonde la voce che «l'Italia si prepari a chiedere una pace separata». E' dal dicembre 1939 che la propaganda anglosassone insiste su questa notizia e non sembra sia ancora sazia. Dal canto suo radio Londra del 30 settembre riferiva recentemente «informazioni giunte dalla frontiera svizzera» secondo le quali «l'attività antitedesca in Italia avrebbe assunto caratteri violenti provocando l'assassinio di molti tedeschi» e tal punto che «le autorità tedesche hanno diramato ordini severissimi perchè la resistenza italiana sia immediatamente stroncata».

Il colonnello Stevens in una conversazione di ieri alla radio di Londra ha sparato un'altra stupida favola, quella che l'Italia si avvierebbe verso una «parziale pregressione e completa». Detto ciò, il brillante guerriero radiofonico non ha esitato a prevedere prossima una specie di confisca da parte dello Stato dell'industria nazionale. Questa specie di confisca secondo lo Stevens alleggerebbe «la collaborazione dei capitali dell'industria in cui semplice resistenza passiva basterebbe a far crollare quel resto di efficienza bellica ed economica dello Stato fascista».

E si potrebbe continuare a lungo riportando le stupidaggini di vario calibro che vengono fucinate ogni giorno per uso e consumo della propaganda anglosassone. Per oggi facciamo punto. Non senza però osservare che al coro nemico comincia a fare eco anche una parte della stampa svedese. Per esempio, il giornale Svenska Dagbladet ha rimesso ora in circolazione la vecchia storiella di una crisi nei rapporti fra Italia e Germania. A noi sembra che in questi giorni nei quali bande di sabotatori distruggono tranquillamente gli impianti ferroviari svedesi e vengono scoperte a Stoccolma organizzazioni di spionaggio fondamentalmente a favore della Russia bolscevica) certi giornali potrebbero occuparsi di argomenti più attuali e più vicini. Ad ogni modo il gioco attuale potrebbe a lungo andare diventare pericoloso.

Un cappuccino di Dire Daua vittima d'un assalto di briganti

Roma, 2 ottobre.

Alla Segreteria di Stato è pervenuta notizia che il missionario cappuccino padre Paolino Margagnoni è caduto a Dire Daua vittima di un assalto di briganti.

Padre Paolino, nato a Ripi (Frosinone) il 15 aprile 1909 e ordinato sacerdote il 29 ottobre 1933, appena terminato il corso degli studi aveva chiesto e ottenuto di partire per l'A.O.I. il 4 luglio 1937 con un animoso drappello di giovani cappuccini romani guidati dal padre Ippolito da Vetralla, allo scopo di sostituire i cappuccini francesi nella missione cattolica del Cercer. In questi quattro anni di fervida attività apostolica in mezzo a incredibili ristrettezze economiche e a difficoltà di ogni genere, il padre Paolino ha saputo rendersi grandemente benemerito della religione e della Patria.

Colpi di scena al processo del «primo macellaio» di Roma

Roma, 2 ottobre.

Una movimentata udienza si è svolta innanzi al nostro Tribunale. Imputato era tale Armando Pasquali, dirigente di una macelleria di Borgo. La mattina del 24 agosto quattro agenti della squadra annonaria, cacciatisi nella numerosa folla che assiepava il locale, constatarono come a vari avventori si era fatto pagare il lombo in ragione di lire 23 anzichè lire 21 al chilogramma e il filetto in ragione di lire 31 anzichè di lire 25.

Egli ha sostenuto la propria innocenza, assicurando di non aver dato quella mattina lombo, abbenchè lombo e filetto insieme. Mentre il difensore del Pasquali svolgeva questi argomenti, dal fondo dell'aula si avvicinarono due robusti beccai, sostenendo un pesante involto, e tra la meraviglia di tutti, non escluso il difensore, mostravano al Tribunale una grossa tavola di bronzo, sulla quale una convessente epigrafe ricordava ai posteri la gratitudine di tutti i macellai di Roma per quegli che per tanti anni fu l'integerrimo presidente della loro cooperativa, cioè il Pasquali. Così il Tribunale apprese che stava giudicando il primo beccaio di Roma. L'imputato, alquanto agitato, ripeteva rivolto al presidente: «Sono stato anch'io presidente!». E il Tribunale, considerando che il Pasquali non aveva precedenti penali, gli ha inflitto il minimo della pena, cioè lire 250 di multa.

Michele Pascolato Sottosegretario all'Agricoltura

Roma, 2 ottobre.

Con decreto in corso di registrazione è stato nominato Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Agricoltura e Foreste il cavaliere dottor Michele Pascolato, nato a Venezia il 24 ottobre 1907.

Ufficiale aviatore, decorato al valore, volontario di guerra; già Segretario federale di Venezia; già presidente della Confederazione fascista del credito e delle assicurazioni; attualmente vice-Segretario del Partito e capo dell'Ufficio prezzi presso il Partito; avvocato; versato in materia economica e finanziaria; egli si occuperà precipuamente del settore approvvigionamenti e consumi.

Per soddisfare gli ammiratori

Beniamino Gigli canta in una via del suburbio di Roma

Roma, 2 ottobre.

Un concerto veramente eccezionale è stato quello tenuto ieri da Beniamino Gigli, teatro una pubblica via del suburbio di Roma, pubblico fatto di contadini e, come orchestra, una chitarra e una fisarmonica.

Sulla via Tuscolana un gruppo di artisti girava l'altro giorno alcuni esterni di un film e attorno a questo gruppo si era venuto formando, come sempre accade, un cerchio di curiosi. Erano per la maggior parte operai o contadini che lavoravano in quei paraggi, gente semplice del nostro popolo, attratta dalla scena inconsueta. Improvvisamente uno di questi operai riconobbe fra gli artisti Beniamino Gigli e passò la voce ai vicini. La notizia circolò in un baleno e fu subito un assieparsi festoso intorno al popolare tenore così caro al cuore di tutte le folle. Gigli, visibilmente commosso, ringraziò sorridendo per la spontanea manifestazione di simpatia e gli ammiratori, rotto il ghiaccio, si fecero arditi e chiesero al Gigli che cantasse un pezzo per loro.

Beniamino Gigli rimase un momento incerto: non poteva negare un dono richiesto col cuore e d'altra parte, non poteva cantare senza accompagnamento. Questo disse a quella piccola, fervida platea, che però non si arrese. Un contadino andò a cercare una fisarmonica e un altro una chitarra: ed ecco che l'orchestra fu pronta. Così, vicino al cassolare di un contadino, accompagnato da una fisarmonica e da una chitarra, Beniamino Gigli cantò per quel piccolo cerchio di ascoltatori una delle sue canzoni più suggestive: «Mamma». E certo, nessun pubblico fu più commosso e attento di quel piccolo gruppo di lavoratori che aveva abbandonato per un momento gli attrezzi per ascoltare il nostro grande cantante.

L'odissea dei polacchi arruolati dagli inglesi

Il racconto di due prigionieri catturati nella zona di Tobruk

Roma, 2 ottobre.

Abbiamo avuto occasione — scrive un inviato della *Stefani* — di accambiare qualche parola con due prigionieri di nazionalità polacca che sono stati catturati giorni addietro sul fronte di Tobruk. Nonostante molte reticenze essi hanno lasciato trasparire una profonda amarezza per la sorte toccata a loro ed a molti dei loro compagni ex-connazionali.

Dopo la disfatta dell'esercito ex-polacco, essi si rifugiarono nella capitale di uno Stato dell'Europa sud-orientale, ove furono indotti dal loro Consolato, per un verso con lusinghe ed allettamenti, per un altro verso con pressioni e minaccie, ad arruolarsi nelle forze armate inglesi.

Incominciò allora una nuova triste odissea. Furono trasportati prima in Siria, poi in Palestina, ove vennero addestrati ed inquadrati in reparti organici, ed infine in Egitto, ad Alessandria ed a Marsa Matruk. Dall'Egitto vennero successivamente trasferiti a Tobruk per rafforzare la difesa contro l'assedio delle forze italo-tedesche, subendo tutti i conseguenti disagi, sacrifici e privazioni, e particolarmente quelli derivanti dalla scarsezza di acqua.

Nella piazzaforte assediata si trovano soldati di tutte le razze e di tutte le nazionalità, di tutte le lingue. A tali soldati sono assegnati i compiti più difficili e le missioni più pericolose.

Gli inglesi sono soltanto ai posti di comando. Si sa ormai che l'Inghilterra preferisce fare la guerra con la pelle de il sangue degli altri popoli. Uno di tali popoli è appunto quello dell'ex-Polonia, che fu per prima trascinata in guerra dalla Gran Bretagna. Ingannati e traditi da governanti incoscienti, gli ex-polacchi si trovano ora, a Tobruk o altrove, a dover combattere per quell'Inghilterra che ha provocato la rovina del loro paese.

Raminghi per il mondo, senza più patria nè focolare, essi sono nella paradossale ed assurda situazione di continuare a lottare per l'Inghilterra di quegli inglesi che sono divenuti gli alleati dei loro peggiori nemici, i bolscevichi, i quali hanno sempre avversato gli ideali polacchi, hanno tentato venti anni or sono di invadere la ex-Polonia, e nel corso di questa guerra, dopo la liquidazione delle armate ex-polacche, si sono gettati come sciacalli su una parte del territorio del paese sconfitto.

Infame politica antidemografica dell'Inghilterra verso i paesi dominati

Roma, 2 ottobre.

Una impressionante esposizione dei procedimenti usati dagli inglesi per comprimere, con inaudito cinismo, la prolificità delle popolazioni indiane, sudafricane, cinesi, ecc., è contenuta in un articolo dell'*Azione Coloniale*.

La propaganda è finanziata da uno dei più importanti gruppi industriali britannici, e precisamente dal trust chimico *Imperial Chemical Limited*. Questi non si limita soltanto a fabbricare prodotti chimici e farmaceutici, saponi e profumerie, ma si dedica anche alla produzione di un altro genere di articoli che vengono lanciati sul mercato sotto le etichette di *Feminine Hygiene Products*. Sotto questa ipocrita etichetta si nascondono i più micidiali prodotti che minano i popoli e le nazioni e scuotono le basi della civiltà occidentale nei Paesi d'oltremare.

Si tratta dei famigerati prodotti antifecondativi e abortivi che vengono venduti come una merce qualsiasi da negozi di profumeria, barbieri, bazar, cartolerie, giornalai e perfino dalle stazioni di rifornimento di benzina lungo le autostrade, nonchè da uffici e trattori compiacenti. Anzi, imitando l'esempio di Londra, i famigerati prodotti vengono venduti anche da apparecchi automatici installati negli atrii delle stazioni ferroviarie, dei teatri e ritrovi pubblici di Durban, Città del Capo, Johannesburg, Sidney, Batavia, Bombay, Calcutta, ecc.

Ecco un esempio tipico di questa pubblicità che non esitiamo a qualificare come infame: «Se tutte le famiglie aspettano ogni pericolo sarebbe scongiurato. Scriveteci, ci ringrazierete».

Superfluo ogni commento.

Le conseguenze sono facili ad indursi. Ogni anno un numero impressionante di migliaia e migliaia di sventurate, restano vittime degli infernali prodotti per avere male interpretato le istruzioni o per avere sbagliato le dosi. Ciò avviene specialmente nelle campagne e nei villaggi distanti spesso centinaia di chilometri dal più vicino ospedale o dalla residenza di un sanitario qualsiasi. Orribile a dirsi: nell'India britannica, essi vengono somministrati a bambine di 10 anni, già sposate, allo scopo di interromperne la gravidanza. Pochissime tra le piccole sventurate, vittime dei barbari matrimoni precoci con uomini che potrebbero essere loro padri, scampano alla morte.

Analogamente avviene tra i negri dell'Africa, e più precisamente tra quelli che vivono a contatto dei bianchi nelle grandi città, e soprattutto tra i meticci.

Non è esagerato affermare che ogni anno parecchi milioni di donne e fanciulle, legate, rimangono vittime della *Invented Chemical Limited*. Questi orrori ultimi danni, ha ricevuto dalla vendita dei suoi *Feminine Hygiene Products* utili anche troppo convinti che le permetteranno di distribuire ai suoi azionisti confortanti dividendi.

Oggi, in conseguenza della guerra, la situazione è naturalmente mutata: le spedizioni degli infami prodotti dall'Inghilterra sono paralizzate. Non per questo è cessata l'importazione nei dominii britannici. Il posto della *Imperial Chemical* è stato infatti preso dalle industrie similari americane. Ciò spiega come, alla Borsa di Wall Street, i titoli di queste industrie abbiano registrato rialzi rilevantissimi. Il governo di Londra e quelli dei Dominii britannici, nonchè quello delle Indie olandesi, non si sono mai preoccupati di impedire l'infame traffico: anzi, esso forma una voce importante nei loro bilanci statali.

Il disprezzo del mondo civile per i traditori degaullisti

Sferzante risposta dell'Arcivescovo di Beirut all'ex generale Catroux

Roma, 2 ottobre.

L'Agenzia *Le Colonie* riceve da Ankara che l'ex-generale Catroux ha fatto a Beirut la crudele esperienza del disprezzo che tutto il mondo civile ha per i francesi che hanno tradito il loro paese lasciandosi complice De Gaulle — assoldare dal governo di Londra. Infatti l'ex-generale Catroux, il rinnegato che ha tradito il suo paese e si proclama lui stesso comandante dell'esercito del Levante, pretendeva ricevere alla cattedrale di Beirut gli onori consolari. L'arcivescovo al quale aveva avuto l'audacia di rivolgersi gli ha risposto: «Non conosco che il governo del Maresciallo, ma se voi mi rimetterete un ordine del Papa, io obbedirò. Per il momento voi non avete diritto a onori consolari poichè non siete che sole generale di Francia».

Totalitaria mobilitazione delle forze civili in Libia

Roma, 2 ottobre.

Si ha notizia di una serie di disposizioni emanate dal Governatore Generale della Libia Ecc. Bastico, intese a completare la totalitaria mobilitazione delle forze civili della Quarta sponda. Tra l'altro, il Governatore ha disposto che sia abolito ogni carteggio inutile e superfluo; che a decorrere dal 1° ottobre, tranne nei capoluoghi delle province di Tripoli e Bengasi, le funzioni di Podestà siano assunte dal residente locale, il quale utilizzerà meglio tutto il personale, che passerà alle sue dipendenze dirette; che sia facilitato il rimpatrio di donne la cui presenza nelle attuali contingenze non è necessaria in Libia, ecc.

Il Governatore ha inoltre stabilito la pubblicazione di un «Foglio d'ordini e disposizioni» del Governo generale della Libia che uscirà periodicamente e conterrà tutte le disposizioni per il personale dipendente dal Governo.

CINEMA - TEATRI - CONCERTI

Sullo schermo: *Süss l'ebreo*, di V. Harlan.

Di *Süss l'ebreo* già si parlò, e ampiamente, quando fu presentato alla penultima Mostra veneziana. La figura e la vicenda di Joseph Süss Oppenheimer sono in parte tratte dall'omonimo romanzo di Lion Feuchtwanger, ma poi liberamente sviluppate da ridursi al titolo e a parecchi spunti. Così il film delinea, ai primi del settecento, l'ascesa dell'ebreo Süss, giunto in breve a essere il fidato consigliere del duca Carlo Alessandro del Wurtemberg, al quale fornisce molto denaro e parecchi consigli che non sono certo i più adatti a fare la felicità dei suoi sudditi. Finchè quando questi, insofferenti di quello strapotere nascosto nella ombra, si ribellano. Il duca vorrebbe resistere; ma alcool-zuppo e sanguigno com'è, in un accesso d'ira è fulminato da un colpo apoplettico; e finirà così la protezione da lui data a Süss, che verrà allora giudicato e condannato a morte. Questo Süss principale della trama, delineato sommariamente come il poco spazio permette, è poi folto di molti episodi, collaterali e ambientali, anche drammatici e violenti. La regia di Veit Harlan ha guidato il film con un evidentissimo vigore, sfruttando ambiente e un'ottima recitazione da parte di tutti gli attori; da Ferdinand Marian, duttile e intelligente, a Werner Krauss abilissimo nell'impersonare due personaggi, ad Heinrich George, esuberantissimo del suoi mezzi, a Kristina Söderbaum e a Eugenio Klopfer.

rd. g.

«Bohème» al Vittorio Emanuele

Non poteva mancare in questa stagione lirica autunnale la popolare opera pucciniana, e ieri sera, infatti, *Bohème* riapparve al Vittorio Emanuele in una decorosa cornice scenica e nell'interpretazione di un buon complesso artistico. Il pubblico, numeroso nonostante l'inclemenza del tempo, si appassionò ancora una volta alla triste vicenda di Mimì, alla bellezza della musica gentile e sottolineò con ripetuti calorosi applausi i pezzi più noti e più avvincenti. Fin dal primo atto richiese e ottenne che il tenore Mario Filippeschi, ch'era Rodolfo, replicasse la «presentazione» che egli cantò delicatamente, superando con disinvoltura gli ardui acuti. Del resto, tutta la sua parte il Filippeschi interpretò con bravura e fu assai festeggiato. Mimì era il soprano Rosina Sasso, e anche questa cantante non volse lodevolmente il suo compito. Ottimo Marcello il baritono Igino Zanghieri; spigliatissima, nel canto e nella scena, la Dora Dori che impersonava Musetta; ed egualmente bravi tutti gli altri: il basso Ernesto Dominici, poderoso Colline, Antonio Ussello e il Bolei nella duplice parte di Benoit e di Alcindoro. Con padronanza dello spartito e con sicura direzione il maestro Mario Braggio che aveva accuratamente concertato l'opera. Il pubblico tributò a tutti gli interpreti e al M.o Braggio festose accoglienze, a scena aperta e alla fine degli atti.

* *

Questa sera riposo; domani sera seconda e ultima di «Rigoletto» con gli stessi interpreti della prima. Domenica, alle 15,30, ultima di «Isabeau» e alle 20,45, unica rappresentazione del «Barbiere di Siviglia» con cui inaugurerà la stagione lirica. Gli interpreti di quest'opera saranno Nello Pazzi, protagonista, il tenore Nino Ederle, il baritono Sara Scarlatti, il basso Ernesto Dominici, Alessio Sobel e Lina Avogadro. Dirigerà il M.o Mario Braggio. Per questa rappresentazione è concesso un abbonamento speciale: i posti saranno messi in vendita ogni mattina dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 presso la biglietteria del teatro. Tali prezzi non sono stati ancor stabiliti; nel turno I. L. 15,00; settimanale L. 13,00; numerati in Galleria L. 10,00; numerati platea e I.a galleria L. 4,00; ingresso I.a galleria L. 3,00 (compreso tassa erariale); ingresso platea e II.a galleria L. 2,50 (compreso tassa erariale). I biglietti per le rappresentazioni sono esclusivamente in vendita all'Ente provinciale del turismo Portici delle Camere Vittorio Emanuele, 77, dalle ore 9 alle ore 12 di domenica. Da lunedì poi saranno in vendita nei botteghini delle singole rappresentazioni.

La prenotazione dei posti per le suddette due rappresentazioni è aperta presso il Salone de «La Stampa» in via Roma.

«I pescatori», di Vivian al Teatro Alfieri

Questa sera la Compagnia comica diretta da Raffaele Viviani riprende una delle più riuscite commedie del valoroso autore-attore: *I pescatori*, da diverso tempo non più rappresentata a Torino. Domani sera un'altra interessante commedia dello stesso Viviani: *L'ombrellone smesto*. Domenica due rappresentazioni: a lunedì recita di commiato della Compagnia, in onore del Viviani. Verranno rappresentate: *Trio Fulgor* (canto e danza) e *Lo spasolino* anch'esse del Viviani.

Applaudito concerto a Berlino dell'orchestra scaligera

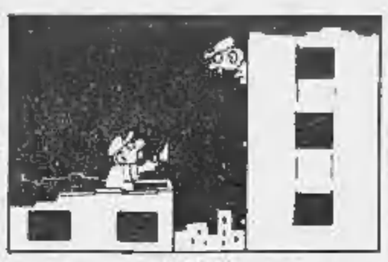
Berlino, 2 ottobre.

All'indomani della solenne apertura dell'anno culturale dell'associazione italo-germanica a Roma alla presenza del Duce, l'orchestra della Scala diretta da Gino Marinuzzi ha dato alla Philarmonie di Berlino un grande concerto di musica italiana e tedesca sotto il patronato della Deutsche Italienische Gesellschaft. Alla manifestazione sono intervenuti il Regio ambasciatore d'Italia Ecc. Alfieri, il Regio Console generale d'Italia, l'ispettore dei Fasci in Germania, numerosi funzionari della Regia ambasciata, molti rappresentanti delle organizzazioni fasciste e un numeroso studio di italiani residenti a Berlino. Da parte tedesca erano presenti il capo dello sport del Reich von Tschammer und Osten presidente della Deutsche Italienische Gesellschaft, il segretario di Stato alla propaganda Gunthner, il direttore generale della sezione musicale al Ministero della propaganda Drewes, il maestro Ketznicek e un foltissimo pubblico tedesco.

Il complesso musicale scaligero ha ottenuto un vero trionfo che si è risolto in una calda dimostrazione di amicizia italo-germanica. Applausi calorosi e nutritissimi, omaggi floreali e interminabili chiamate alla ribalta hanno sottolineato la perfetta esecuzione delle varie parti del programma al termine del quale Gino Marinuzzi, fatto segno alla più cordiale e ammirata simpatia da parte di tutti i presenti, ha dovuto concedere due bis.

Il concerto di oggi, che fa segu

— Mio figlio si darà al cinema.
— Ah, mi dispiace: non sapevo che fosse stato bocciato anche quest'anno!



CASE 300
— Aspettami, è questione di cinque minuti: salgo di due piani coll'ascensore e scendiamo insieme.

— Non hai più la tua dattilografa?
— No, l'ho sposata.

LA STAMPA
ULTIME NOTIZIE

TORINO - Venerdì 3 Ottobre 1941 - Anno XIX - Num. 236

La ripugnanza degli americani ad inghiottire il rospo sovietico

Proteste contro le asserzioni di Roosevelt circa la libertà religiosa in Russia -- La intricata questione degli aiuti a Mosca

(DAL NOSTRO INVIATO)

Washington, 2 ottobre.

Evidentemente ieri avevamo torto: c'è infatti gente, e molta ed autosvolt gente, che prende sul serio le dichiarazioni fatte dal Presidente circa la libertà di religione in Russia ed il [illegible] paradiso con la libertà di religione negli Stati Uniti: giornali newyorkesi e washingtoniani stamane pubblicano proteste provenienti da varie fonti. Un vescovo metodista del Michigan ha telegrafato alla Casa Bianca dicendo che l'appoggio che il Presidente cerca « per contingenze della politica non può essere ottenuto mediante una propaganda ridicola e infondata ». Il deputato Martin Dies, presidente della commissione della Camera bassa per investigare sulle attività non americane, ha scritto una lunga lettera a Roosevelt che si inizia così: « In nome di decine di migliaia di cristiani ora senza voce, martiri assassinati dai sovietici, mi alzo per protestare contro qualsiasi tentativo da qualunque parte provenga di mettere sul capo sovietico la palma di agnello delle quattro libertà ». Vi sono altre lettere di proteste, ma più ancora di queste voci e di queste proteste è significativo il fatto che il New York Times pubblica un editoriale nel quale dice che si può bensì sostenere con ragione la necessità che gli Stati Uniti diano aiuti materiali alla Russia « ma tali ragioni non si appoggiano alla incredibilmente ridicola concezione che la Russia sia [illegible] democrazia ». Dopo aver detto che le ragioni sono esclusivamente militari e che gli Stati Uniti ingannerebbero se stessi giustificando l'aiuto alla Russia col ragionamento che questa condivide le idee democratiche, il giornale viene alla « scoperta presidenziale dell'art. 124 della costituzion sovietica e prosegue: « Sta bene, ma la costituzione sovietica garantisce molte cose — in cartatto. Per esempio l'articolo immediatamente seguente, il 125, garantisce la libertà di parola, di stampa, di riunione e di comizi, libertà di cortei e di dimostrazioni. La fantasia si rifiuta a pensare che esista in Russia alcun gruppo minoranza che benefici in parte sia pure minima di tali belle libertà. Le prigioni sono piene di gente che ci si è provata ».

Significativo, diciamo, questo articolo che dovrebbe dimostrare [illegible] Roosevelt abbia passato un poco il segno nella foga di trovare appoggio — o di eliminare incampi — per la sua contingente politica: tuttavia non si può omettere di segnalare che un altro giornale, l'Herald Tribune, lungi dal criticare, si sofferma sulla nota dichiarazione di Roosevelt e strologhi intorno alle ragioni di essa dicendo che se il Presidente ha detto quanto ho detto, deve avere le sue buone ragioni, e tentando di scoprire queste buone ragioni, il giornale dice essere possibile che Roosevelt abbia riceuto dal Cremlino l'assicurazione che i Sovieti proclameranno presto — forse entro le prossime ventiquattr'ore, precisa il giornale — che l'articolo della costituzione citato dal Presidente è in pieno vigore. Il giornale presume che tale mossa sovietica altretterebbe il Presidente a fabbricare la resistenza popolare contro fisica di aiutare la Russia: è inutile continuare la citazione della restante parte dell'articolo dell'Herald Tribune giacchè essa non è altro che un povero saggio di un detectivaggio diplomatico-religioso in cui si fanno entrare le persone e i personaggi più disparati e la cui contemporanea presenza nel quadro, sia pure poliziesco, è impossibile.

Conviene ora formare al citato articolo del New York Times giacchè nel fondo di esso si ragiona essere bensì conveniente dal punto di vista delle democrazie mantenere la Russia in guerra, « tuttavia il problema della misura dell'aiuto reale che gli Stati Uniti possono dare deve necessariamente essere messo in relazione con altri fattori quali la nostra produzione di materiali bellici tuttora lenta, la questione dei trasporti... ». Ora va tenuto presente che questo è scritto il giorno stesso in cui da Mosca si annuncia la conclusione della conferenza a tre. La conferenza è finita col solito comunicato tanto due comunicati, uno anglo-americano ed uno sovietico — e questo che per ora ha un'importanza soprattutto formale, è un fatto da notare e ricordare: in cui inglesi ed americani presentano di mettere a disposizione dei Sovieti praticamente ogni aiuto chiesto dalle autorità militari e civili sovietiche ed i russi da parte loro promettono di dare materiali greggi di cui Inghilterra e Stati Uniti scarseggiano, e di continuare a combattere.

Dicevamo che la parte finale dell'articolo del Times è significativa: vi sono altre indicazioni: una corrispondenza da Londra alla stesso giornale reca il seguente titolo: « Molte difficoltà nell'aiutare i Sovieti. Londra trova che la diffidenza russa è il primo ostacolo alla collaborazione ». E' vero che la corrispondenza parla di fatti recenti ma precedenti la conferenza testè chiusa, tuttavia non si può [illegible] rilevare che esse di questo genere siano scritte — e passate dal censore — nel giorno in cui la conferenza si è chiusa.

Intanto, mentre Roosevelt prepara e tenta di preparare il terreno per includere la Russia nella lista dei prestatttonari, si annuncia che gli Stati Uniti hanno anticipato alla Russia altri venti milioni di dollari portando gli anticipi a trenta milioni su cinquanta promessi. La somma è modesta (proprio ieri giornali annunciavano che l'Inghilterra spende una quarantina di milioni di dollari al giorno per la guerra) ma è notevole che l'annuncio di tale nuovo anticipo venga dato oggi.

Leo Rea

Un cannone sovietico che non ha resistito all'intenso lavoro cui era stato sottoposto.

120 mila cinesi accerchiati nella regione dello Hunan

Tokio, 2 ottobre.

L'Agenzia *Domei* annunzia dal fronte dell'Hunan che le truppe nipponiche nel corso della nuova offensiva sul Fiume Giallo hanno accerchiato 120 mila uomini delle truppe di Ciang Kai Scek.

E' stato ufficialmente annunciato che durante l'offensiva giapponese nella provincia di Hunan, 14 mila soldati cinesi sono morti sui campi di battaglia; altri 920 soldati cinesi sono stati fatti prigionieri. Contemporaneamente è stato annunciato che durante la stessa campagna le truppe giapponesi hanno catturato una ingente quantità di materiale da guerra.

L'Alto comando nipponico della Cina centrale annuncia che le operazioni svolte nella provincia di Hunan dal 18 settembre scorso ad oggi hanno causato alle forze cinesi considerevoli perdite. Sui campi di battaglia sono stati infatti raccolti 62 mila cadaveri di militari cinesi, mentre altri 95 mila soldati cinesi sono stati fatti prigionieri. Le perdite giapponesi sono eccezionalmente esigue.

Si annuncia da Nanchino che grosse formazioni di bombardieri nipponici hanno lanciato tonnellate di bombe esplosive ed incendiarie sul centro di Ciang Sien situato lungo la linea ferroviaria Pechino-Hankow nel settore settentrionale nella provincia di Hunan dove sono stati provocati ingenti danni materiali e obiettivi militari.

Il feritore di Laval condannato a morte

Parigi, 2 ottobre.

Il Tribunale Speciale di Parigi ha condannato a morte Paul Colette, che cinque settimane or sono sparò su Laval e Deat. Si apprende che il Colette ha inoltrato domanda di grazia al Maresciallo Pétain. *(Radio Stefani)*

Dalla Transcaucasia all'Iran fermenta la ribellione

Forti contingenti britannici partiti da Bagdad per fronteggiare la situazione - Funzionari sovietici uccisi dagli indigeni Preoccupante malcontento in Siria, in Egitto e nell'Iraq

Budapest, 2 ottobre.

Da Ankara arrivano notizie dell'agenzia *D. N. B.*, garantite di buona fonte inglese, riguardanti disordini nella Transcaucasia e Iran settentrionale, che dovrebbero spiegare la partenza da Bagdad in direzione dell'Iran di forti contingenti britannici. Sembra che in settimana [illegible] nella Transcaucasia parecchi funzionari sovietici siano stati uccisi dalla popolazione indigena e che piuttosto accentuati i disordini siano nella Georgia dove in certi punti sarebbero avvenute vere e proprie rivolte. Incidenti sarebbero segnalati pure da Tabria e da Tiflis.

Di questa nuova situazione il generale Wavell si sarebbe molto interessato nelle conversazioni avute giorni addietro a Teheran con il comandante delle truppe sovietiche risultando minacciate le linee di comunicazione anglo-russe.

Pure nell'Iraq, tocca agli inglesi di fare attenzione ai malcontenti. E' già [illegible] settimana che le autorità militari cercano di scoprire una tipografia clandestina la quale stampa manifesti ostili al governo Madfai e all'esercito britannico di occupazione, che vengono diffusi in tutto il Paese. Qualcuno dei distributori [illegible] potuto essere arrestato ma gli interrogatori non hanno fornito [illegible] elemento utile al fini della scoperta della tipografia e dell'organizzazione dei distributori. Nè le cose vanno meglio in Siria, dove gli arabi, lungi dal vedere arrivare merci e viveri, hanno assistito ad una vera e propria spoliazione del Paese che ha provocato un fortissimo rincaro della vita. Il nuovo presidente del Consiglio siriano, Hassan Ali Hakim, ha ritenuto che per rimediare bastasse mettere in carcere dei grossi commercianti accusandoli di speculazione e di peggio. Il ceto commerciale ha risposto attraverso una delegazione la quale ha detto al presidente che responsabile di tutto è in primo luogo l'esercito inglese che, mangia e mangia, ha finito col far sparire i viveri.

Al ministero egiziano per la difesa antiaerea passiva, di recente creazione, sono stati addetti numerosi ufficiali inglesi che hanno in parte sostituito ufficiali egiziani e lo stesso ministro ne ha ricevuto [illegible] come aiutante. Praticamente il ministero è venuto a passare sotto controllo britannico.

I. Z.

Riza Pahlavi chiede ospitalità al Governo argentino

Buenos Aires, 2 ottobre.

L'ex Scià dell'Iran Riza Pahlevi, ha chiesto al governo di potersi stabilire in Argentina.

E' imminente il processo contro l'ex capo di S. M. egiziano

Ankara, 2 ottobre.

Il processo contro l'ex-capo dello Stato Maggiore Generale egiziano Maxri Pascià e altri due compilatori avrà inizio al Cairo, nei primi giorni della prossima settimana. Alle udienze sarà ammesso il pubblico. Il Tribunale militare speciale che giudicherà i tre imputati è già stato costituito, d'accordo fra il Governo egiziano e le autorità militari britanniche. *(D.N.B.)*.

La Turchia preoccupata per l'attività degli armeni

Ankara, 2 ottobre.

Nei circoli americani, si apprende che il console britannico a Tabriz è stato, recentemente, costretto ad occuparsi della seria situazione che si è venuta creando nella provincia iraniana dell'Azerbaigian, situazione che costituisce un pericolo non solo per l'Iran ma anche per la Turchia. Risulta che le truppe sovietiche, appena entrate nella regione, hanno preso sotto la loro protezione gli armeni armandoli e dando loro mano libera. Questi hanno subito approfittato delle possibilità loro offerte, devastando magazzini e saccheggiando la polizia iraniana. I furti e i delitti in quella regione sono ora all'ordine del giorno. Il commercio è totalmente paralizzato e la disoccupazione aumenta. Mentre la polizia iraniana è stata disarmata, gli armeni organizzano sempre più frequenti manifestazioni reclamando l'indipendenza della regione e l'annessione [illegible] casa all'Azerbaigian sovietico.

Risulta inoltre che le truppe sovietiche d'occupazione nella zona sono costituite, volutamente, da reggimenti di armeni russi. Accanto agli armeni, che fanno le spie e gli informatori della Ghepeù, operano [illegible] agenti sovietici provenienti dalle zone del Caucaso in cui si parla la lingua turca. Questi svolgono un'intensa attività antiturca.

Nei circoli turchi si segue con preoccupazione l'evoluzione degli avvenimenti, poichè si ha l'impressione che i russi si valgano degli armeni alla stessa guisa con cui gli inglesi si servono dei curdi, per suscitare fermento ai confini della Turchia. *(D.N.B.)*

La cupidigia americana si estende all'India

Berlino, 2 ottobre.

Il dott. Megerle sulla *Boerse Zeitung* riferendosi ai telegramma inviato a Roosevelt da Mahabha il quale, in seguito alla nota dichiarazione dell'Atlantico, gli chiedeva se poteva garantire gli la libertà dell'India dopo un anno dalla conclusione della guerra, rileva che il Presidente da quell'orecchio non ode affatto e continua: « E' chiaro come, dopo avere così ben avviato i suoi affari a spese dei belligeranti, Roosevelt non intende rinunciare ad avere delle mire anche su quella ricca gemma dell'impero coloniale britannico. La *Magna Charta* dell'Atlantico è una cosa, ma la marcia che Roosevelt compie a braccetto con Churchill e con la proclamazione a ogni piè sospinto dei diritti dei popoli, del rispetto della religione e di altre ancora, è un'altra. E le aspirazioni di 350 milioni di indiani non saranno certo quelle che interesseranno il dittatore statunitense ».

(Stefani)

L'attiva partecipazione della caccia alla battaglia aeronavale nel Mediterraneo

Zona di operazioni, 2 ottobre.

Sull'attività dei cacciatori nel corso della battaglia navale del Mediterraneo centrale uno dei piloti partecipanti alle varie azioni ha dato alcuni interessanti ragguagli a uno degli inviati speciali dell'Agenzia *Stefani*.

Duplice era il compito affidato agli apparecchi da caccia. Apparecchi [illegible] veloci, ma dotati di maggiore autonomia, dovevano scortare i siluranti, che, il giorno 27 attaccavano a ondate successive la grossa formazione navale britannica proveniente da Gibilterra. Altri apparecchi velocissimi, dotati di minore autonomia, tempestivamente appostatisi sugli opportuni campi di manovra, dovevano vigilare contro eventuali azioni offensive degli aerei nemici.

Prima ancora che i nostri aerosiluranti raggiungessero la flotta britannica, apparecchi da combattimento nemici, evidentemente alzati dalla portaerei inglese, volavano in crociera di protezione sulle proprie unità navali. Si trattava di apparecchi da combattimento dotati di armi notevolmente efficaci, sia in [illegible] che brandeggiabili, e di buone caratteristiche, sia di velocità che di maneggevolezza.

Non appena gli aerosiluranti italiani sferrarono il loro attacco con formidabile decisione, la caccia di scorta si portava fulminea sulle formazioni avversarie prima ancora che queste potessero sviluppare un piano d'attacco adeguato alla situazione. Ne seguiva un accanito combattimento svoltosi in mare aperto a bassa quota, sotto il serrato tiro delle artiglierie e delle mitragliere contraeree delle unità britanniche, durante il quale, come sempre, l'impeto dei nostri cacciatori spezzava le velleità offensive degli avversari costringendoli a pensare unicamente alla propria difesa.

Nel frattempo gli aerosiluranti piazzavano i loro siluri sotto il tiro martellante delle artiglierie nemiche di ogni calibro, ma liberi dalla preoccupazione della caccia inglese.

Per quanto rapidissimo, l'attacco degli aerosiluranti richiedeva un certo tempo, indispensabile per mettere a segno i colpi. Nel frattempo i cacciatori si prodigavano nella difesa sfruttando al limite la propria autonomia: due di essi, infatti, durante il ritorno erano costretti, per esaurimento di carburante, ad un ben riuscito atterraggio di fortuna sull'estremo lembo delle nostre coste.

Nei vari duelli aerei, malgrado la superiorità tattica dell'avversario, sei apparecchi inglesi precipitavano in mare, mentre uno soltanto dei nostri cacciatori trovava eroica fine in combattimento.

Nove «Spitfire» distrutti sulle coste della Manica

Berlino, 2 ottobre.

Nel corso di incursioni aeree sulle coste della Manica, l'artiglieria antiaerea tedesca ha abbattuto oggi cinque *Spitfire* inglesi, senza da parte sua soffrire alcuna perdita.

Nel corso di una successiva incursione britannica sulla costa del Canale della Manica, sono stati abbattuti altri quattro *Spitfire* dai caccia tedeschi. Conseguentemente i britannici hanno perduto oggi complessivamente 9 aerei, mentre da parte tedesca vi è stata soltanto la perdita di un apparecchio.

Ieri, nel Mar del Nord, aerei da caccia britannici hanno attaccato dei dragamine germanici, tentando di intralciarne l'attività. Due apparecchi inglesi sono stati abbattuti.

Il tifone che ha devastato il Giappone

Centinaia di vittime, battelli affondati, migliaia di case danneggiate

Tokio, 2 ottobre.

Il tifone che ha imperversato ieri nel sud-ovest del Giappone, e le cui ramificazioni hanno ora raggiunto anche Tokio, ha causato nuove vittime e gravissimi danni.

I lavori di salvataggio per la catastrofe ferroviaria di Kumamoto continuano ma, purtroppo, con lentezza. I giornali giapponesi dicono che non si spera ormai più di salvare le cento persone, in prevalenza ragazzi, rinchiuse in un vagone che si è rovesciato nel fiume in piena. Il livello dell'acqua continua a salire e sta ormai per sommergere il vagone.

Oltre ai disastri ferroviari di cui è già stata data notizia, viene ora annunziata la morte di oltre 30 persone. Inoltre, molte persone sono state ferite. I rapporti dai luoghi della catastrofe non possono per ora essere che incompleti, le linee telefoniche essendo in parte interrotte. Trentanove battelli da pesca sono affondati, ed altri otto sono mancanti. Migliaia di case sono state danneggiate. *(D. N. B.)*.

Pericolo al Q. G. di Göring

Berlino, 2 ottobre.

Il Sottosegretario italiano all'Aeronautica, generale Pricolo, è partito in aereo per raggiungere il Quartier generale del maresciallo del Reich, Göring.

Direttore di molini condannato a sette mesi

Trieste, 2 ottobre.

Su denuncia del locale comando della polizia tributaria era rinviato a giudizio tale Isaia Pussini, abitante a Monfalcone, direttore tecnico e amministrativo delle ditte « Molino Pussini Isaia e Silvio » e « Molino Andrea Pussini e Silvio » per infrazioni alle leggi annonarie e per avere occultato alcuni libri di commercio e presentato documenti contraffatti. Egli è stato condannato a sette mesi di reclusione, 5 mila lire di multa e 12 mila lire di ammenda. Col Pussini erano state denunciate una ventina di persone, che sono state condannate a pene varie.

Civiltà anglosassone

I bombardamenti della RAF contro i nostri ospedali

Zona di operazioni, 2 ottobre.

Abbiamo ripetutamente denunciato i bombardamenti effettuati dall'aviazione inglese sui nostri ospedali, abbiamo anche rilevato che l'attività preferita dagli aviatori della R.A.F. sembra sia diventata ora la caccia agli ospedali. Da un certo tempo a questa parte non è passato quasi giorno che un nostro ospedale sia stato bersagliato [illegible] apparecchi britannici.

Ecco l'elenco degli ospedali colpiti dalla R.A.F. nel giro di pochi giorni: ospedale di Barce, ospedale di Bardia, un ospedale divisionale, un posto di medicazione [illegible] fronte di Sollum.

Non viene, dunque, risparmiato alcun ospedale: sia esso centrale o divisionale, da campo o semplice posto di medicazione.

Durante il bombardamento dell'ospedale di Barce gli aviatori inglesi si sono abbassati fino a pochi metri dal suolo a mitragliare alla luce di potenti razzi illuminanti medici ed infermieri che accorrevano per prestare soccorso ai feriti ricoverati in un padiglione sfondato da una bomba. A Bardia l'ospedale è stato bombardato in pieno giorno. E così pure gli altri ospedali minori a cui abbiamo accennato.

Ma la serie di tali bombardamenti di ospedali non è finita. Nella notte sul primo ottobre apparecchi inglesi hanno bombardato l'ospedale di Tripoli e un ospedale dei Gebel circostico. Tutti e due questi ospedali, ma specialmente il secondo sono completamente isolati ed alquanto lontani da altre costruzioni. Quindi [illegible] possano essere colpiti per caso, ma soltanto per meditato e deliberato proposito. E' da aggiungere che tali ospedali, come del resto tutti gli altri, sono contrassegnati da grandi croci rosse dipinte sui tetti e sui lati. Inoltre al centro dell'ospedale di Barce, così [illegible] a quelli di Tripoli e della località gebelica, si erge un alto pennone che regge una bandiera bianca crociata di rosso. Ma tutto ciò evidentemente non vale contro i bombardamenti nemici; sembra, anzi, che la Croce Rossa attiri in modo particolare gli aviatori inglesi, i quali vi si gettano sopra con particolare accanimento.

Quali sono le ragioni che spingono gli aviatori della R.A.F. ad accanirsi contro gli ospedali? Quale utilità essi sperano di trarre? Quali effetti si propongono di ottenere?

E' difficile rispondere a questi interrogativi, ci limitiamo puramente e semplicemente a constatare: 1) che i bombardamenti di ospedali da parte della R.A.F. stanno diventando sempre più frequenti; 2) che tali bombardamenti vengono compiuti ormai in modo sistematico; 3) che gli inglesi vanno quasi ogni giorno confermando di non aver scrupoli e di calpestare ogni rispetto umano sulla condotta della guerra; 4) che gli inglesi dimostrano continuamente e in modo sempre più evidente di non essere annoverati tra i popoli civili. *(Stefani)*.

Grattacielo in fiamme in uno dei più alti fabbricati della Michigan-Avenue, a Chicago, nei primi quattro piani, che ospitavano un magazzino, si è sviluppato un incendio che ha assunto proporzioni paurose. I danni sono calcolati a 350.000 dollari.

Notizie del Partito

Il Centro nazionale di mobilitazione civile, l'attività svolta, i futuri sviluppi

Per assolvere il compito affidatogli dalla Commissione Suprema di Difesa, il Partito ha provveduto alla organizzazione di un Centro nazionale di 24 Centri federali e di 7340 Centri di reclutamento di mobilitazione civile.

L'organizzazione, che è pronta a fronteggiare tutte le necessità derivanti dai richiami alle armi, ha in istudio anche tutti i possibili sviluppi della mobilitazione civile dei cittadini in tempo di guerra.

I risultati raggiunti al 31 agosto si rinsaniscono nelle seguenti cifre:

Reclutati: 6.698.528.
Volontari: 1.587.698.
Addestrati: 180.368.
Avviati al lavoro in seguito a richiesto di enti: 73.775.

* *

Il giovane fascista Antonio Carpaccio, di Conselve (Padova), appartenente alla compagnia mitraglieri dell'XI Reggimento operante in A. S., ha volontariamente rinunciato alla licenza spettantegli per la morte del padre, al fine di poter partecipare alle operazioni nelle quali era impegnato il proprio Reggimento.

Il «Foglio [illegible] disposizioni» reca: *Ci si astenga dall'esibire la fotografia del Segretario del Partito nelle sedi dei Fasci e delle organizzazioni dipendenti. Poichè il Capo del Partito è il Duce, la fotografia del Segretario non può avere interesse nè significato.*

* *

Il CONI, la GIL, i GUF e l'OND, premesso che il CONI è l'unico ente competente a controllare e sorvegliare gl'impianti sportivi, hanno convenuto quanto segue in merito alla gestione e alla disciplina degli impianti stessi: *a)* gli impianti sportivi di qualsiasi genere che non siano attualmente di proprietà o in gestione della GIL, del GUF o dell'OND passano in gestione al CONI ad eccezione di quelli che si trovano in Comuni nei quali non esistono società sportive che svolgano una notevole, riconosciuta attività. In quest'ultimo caso gl'impianti sportivi saranno assunti in gestione dalla GIL, dal GUF e dall'OND a seconda delle circostanze; *b)* tra il CONI, la GIL, i GUF e l'OND saranno stabiliti reciproci accordi per disciplinare e regolare l'uso degli impianti sportivi; *c)* resta affidato al CONI l'incarico di sorvegliare, attraverso i suoi organi tecnici, che tutti indistintamente gl'impianti sportivi siano tenuti in perfetta efficienza e non vengano destinati a uso differente da quello per il quale sono stati creati; *d)* il CONI, la GIL, i GUF e l'OND potranno accettare donazioni di nuove attrezzature sportive da enti privati o da enti dipendenti dall'amministrazione dello Stato, dalle provincie e dai comuni; *e)* i progetti relativi alla costruzione di nuovi impianti sportivi, a norma del R.D.L. 21 giugno 1926, n. 1510, dovranno essere sottoposti all'esame e all'approvazione della commissione impianti sportivi del CONI.

* *

In temporanea sostituzione dei segretari del GUF che hanno ottenuto di essere richiamati alle armi sono stati nominati segretari reggenti dei GUF i seguenti fascisti: Gianluigi Gatti, a Milano; Antonio Izzi, a Littoria; Pietro Lanfrancone, ad Asti; Giorgio Bocca, a Cuneo.

* *

Il fascista De Prisco Giuseppe è stato nominato vice comandante federale della GIL dell'Aquila.

Il Segretario del Partito ustascia ricevuto dal conte Ciano

Roma, 2 ottobre.

Il Ministro degli Esteri conte Ciano ha ricevuto a Palazzo Chigi, presente il Segretario del Partito, il dottor Biagio Lorkovic, Segretario del Partito ustascia, e i componenti la Delegazione croata che trovasi in Italia per visitare le istituzioni del Regime.

Il dottor Lorkovic ha recato al Ministro degli Esteri italiano il saluto del Poglavnik e del Ministro degli Esteri croato. Il conte Ciano ha ringraziato con parole di viva simpatia all'indirizzo della nuova Croazia.

Autotreno che precipita

Un autista morto e l'altro grave

La Spezia, 2 ottobre.

Un autotreno di Torino, che aveva caricato nafta a Livorno, ieri sera raggiungeva la nostra città con a bordo gli autisti Griffa Giovanni di 33 anni, residente a Torino, e Chiavino Giovanni, di 28 anni, pure residente a Torino, e dopo una breve sosta ripartiva per il Piemonte. Guadagnata la salita della Foce, l'autotreno iniziava la discesa di San Benedetto, dove la curva di Valà è strettissima e difficile a compiersi, nonostante le forti sopraelevazioni. Al volante era il Griffa, praticissimo dell'itinerario. Tuttavia egli non riusciva ad imboccare la curva come di consueto e, poichè la velocità era notevole, il pesante autotreno precipitava dalla scarpata. Mentre l'altro autista tentava, invano di gettarsi dalla macchina, questa rotolava per il pendio, senza che nell'oscurità della notte qualcuno si accorgesse del tragico fatto. Solo più tardi un marinaio, sopraggiunto occasionalmente, provvedeva ad estrarre dalla cabina, dalla quale sporgeva per metà, il corpo del Chiavino; il Griffa veniva poi estratto cadavere. Il Chiavino era trasportato all'ospedale della nostra città, ove era fatto ricoverare con prognosi riservata.

E' permanentemente vietata la riproduzione totale o parziale di tutti gli articoli e le corrispondenze Estere che appaiono su « La Stampa ». Il diritto esclusivo è unico stabilendo il nome del giornale e dell'autore, in base all'art. 4 del R. D. L. n. 1950 del 7 novembre 1925.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale « LA STAMPA »

Le cancellate di Buckingham utilizzate per l'industria bellica

Roma, 2 ottobre.

Il Re d'Inghilterra ha ordinato che tutte le cancellate in ferro del palazzo reale di Buckingham vengano asportate e utilizzate per la fabbricazione di carri armati e di altro materiale bellico. Dalle cancellate del palazzo di Buckingham saranno ricavate circa 20 tonnellate di ferro. Mille e [illegible] tonnellate di metalli sono state già raccolte demolendo le cancellate dei parchi reali. La notizia data dall'Agenzia ufficiosa britannica aggiunge che per disposizione del governo saranno rimosse ed utilizzate per la produzione bellica tutti i portoni e tutti i cancelli in ferro di tutta l'Inghilterra. Disposizioni draconiane in proposito sono state impartite alle autorità periferiche. Dalla requisizione non sono escluse nemmeno le cancellate delle chiese e dei cimiteri. L'urgenza di questo provvedimento è data principalmente dal fatto che le spedizioni di ferro dagli Stati Uniti in Inghilterra sono cessate.

La notizia dell'Agenzia ufficiosa britannica dà una chiara visione della reale situazione bellica inglese e fa precipitare nel nulla tutte le precedenti affermazioni ottimistiche della propaganda della radio e dei giornali londinesi.

Le necessità della guerra impongono anche al già potente impero britannico, così ricco di materie prime, di ricorrere alla demolizione delle cancellate e alla raccolta dei rottami metallici. Il fatto che si sia cominciato proprio dalle cancellate della storica palazzo di Buckingham autorizza a credere che oltre la Manica vi sia grande e urgente bisogno di ferro. Non sono state infatti risparmiate neppure le cancellate delle chiese e dei cimiteri. La situazione si fa dunque sempre più dura e difficile per l'Inghilterra che non può più contare come nel passato sull'invio del ferro da parte degli Stati Uniti. Ciò dipende in parte dai problemi suscitati dallo sviluppo degli armamenti americani ma anche dalla buona guardia che i sottomarini e gli aerei dell'Asse fanno sulle rotte atlantiche.

La conferenza di Mosca chiusa negativamente per i russi

Promesse di materiale che praticamente non giungerà mai a destinazione

Roma, 2 ottobre. *(Corrispondenza politico-diplomatica)* — La conferenza di Mosca, alla quale ha partecipato anche Stalin, ha chiuso i suoi lavori col consueto ordine del giorno la cui principale caratteristica è la forma quanto mai vaga ed imprecisa. I tre governi hanno ritenuto opportuno rimanere sulle generali. *Quasi tutte* le richieste della Russia, dice il comunicato, saranno soddisfatte. Non tutte. Queste limitazioni espressamente indicate in un documento nel quale i tre governi avevano interesse ad ostentare il più completo accordo, sono senza dubbio piene di significato.

Non priva di ridicolo è la dichiarazione di Molotof il quale, trasformatosi di punto in bianco in distributore araldico di titoli di nobiltà civile, ha definito in nome del bolscevismo i due massimi esponenti del supercapitalismo Churchill e Roosevelt i più grandi uomini di Stato del mondo moderno. L'inclusione del governo bolscevico tra le grandi forze ideali che lottano per la indipendenza del mondo civile sarà accolta anche essa dall'ironia di tutti gli uomini dei cinque continenti.

(Stefani)

Solida realtà germanica di fronte allo smacco moscovita

Berlino, 2 ottobre.

Quasi a parafrasare le dichiarazioni dei partecipanti alla conferenza di Mosca, lieti conclusasi con risultati nettamente negativi per i russi, la stampa serale del Reich contrappone obiettivamente ad essi il solido argomento dei fatti che si stanno verificando sui vari fronti.

L'imponente tonnellaggio perduto dalla flotta britannica nel mese di settembre e gli sviluppi sempre più decisi delle operazioni dopo la grande battaglia di annientamento conclusasi sul fronte ucraino basterebbero da soli — rilevano i giornali — a mettere in ombra quanto può essere stato discusso a Mosca.

« La conferenza di Mosca si è conclusa con dei discorsi — scrive stasera una nota della *Corrispondenza politico-diplomatica* nei quali Molotof, sir Beaverbrook ed Harriman hanno avuto modo di scambiarsi dei vicendevoli complimenti e di esprimere la speranza che i loro rispettivi Paesi si non soggiacciano ad una sconfitta. Il nocciolo della questione, però — prosegue la nota ufficiosa — consisteva nel fatto che mentre Molotof insisteva unicamente sull'argomento dei rifornimenti anglo-sassoni alla Russia, Harriman ripeteva a sua volta con altrettanta insistenza che la partita doveva essere pareggiata con lo sfruttamento in parte degli anglo-americani di vaste zone sovietiche ricche di materie prime. Da questo si può dedurre ancora più chiaramente il vero pensiero di Churchill sui rifornimenti alla Russia. A tale proposito va osservato che lo stesso *Manchester Guardian*, altre volte così implacabile nelle sue critiche al governo, si dichiara ora d'accordo in proposito ed arriva a dire che nessuno in Inghilterra si era mai aspettato offerte concrete alla Russia da parte di Churchill.

In merito al discorso pronunciato dal ministro Knox la stessa *Corrispondenza politico-diplomatica*, osserva che anche stavolta il suo tanto preferito è stato quello della cosidetta libertà dei mari, libertà naturalmente posta sotto il controllo assoluto delle forze americane e britanniche. Knox ha detto che secondo i principii della democrazia il governo deve essere composto di leggi e non di uomini. La nota ufficiosa sottolinea poi, ironicamente, come la democrazia americana sia appunto composta di leggi che una minuscola oligarchia capeggiata da Roosevelt può impunemente proclamare e abrogare a suo talento. « Ed in tema di libertà dei mari come la intendono gli americani — aggiunge la *Corrispondenza politico-diplomatica* concludendo — non va poi dimenticato che in quello che dovrebbe essere il raggio di azione della flotta degli Stati Uniti viene ad essere compreso anche il Giappone alla cui diplomazia in Casa Bianca tenta in questo momento di avvicinarsi ».

Il Segretario del Partito a Palazzo Chigi

Roma, 2 ottobre.

Il Segretario del Partito, on. Serena, si è recato stamane a Palazzo Chigi, dove ha avuto un lungo colloquio con il Ministro degli Esteri, conte Ciano.

Il Duce a Milano

Milano, 2 ottobre.

Il Duce è giunto stamane a Milano.

Il Duce a Torino

Torino, 2 ottobre.

Il Duce è giunto stamane a Torino.